

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	07/01/2019	2	Siamo pronti a ospitare chi fugge dalle guerre e chi soffre per la fame <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	07/01/2019	8	Secchiate d` acqua per il de-icing di un aereo a Brindisi <i>Roberto Buonavoglia</i>	4
SICILIA CATANIA	07/01/2019	13	Incendio nella notte in un appartamento ad angolo tra via Stella e via Merlino <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	07/01/2019	13	Mareneve, due km di ghiaccio e decine di auto " scivolano " <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	06/01/2019	27	Monitoraggio delle criticità e interventi per la viabilità <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	06/01/2019	33	Non verranno abbattute le chiese delle frazioni Pennisi e Piano d` Api <i>Angela Seminara</i>	8
SICILIA CATANIA	06/01/2019	33	La neve imbianca macerie e strade = Neve sulle macerie Zafferana affronta le nuove difficoltà <i>Redazione</i>	9
SICILIA CATANIA	06/01/2019	35	Strade gelate, incidenti e richieste d` aiuto <i>Redazione</i>	11
SICILIA CATANIA	06/01/2019	35	Plesso Rossi, lezioni sospese l` edificio è in parte " inagibile " <i>Redazione</i>	12
SICILIA ENNA	07/01/2019	13	Decine di volontari ripuliscono le strade oggi però scuole chiuse <i>William Savoca</i>	13
SICILIA RAGUSA	07/01/2019	14	Ammatuna Pozzallo resta pronta ad accogliere <i>Redazione</i>	14
SICILIA RAGUSA	07/01/2019	17	La fascia trasformata conta i danni agricoli causati dalla gelate <i>Redazione</i>	15
SICILIA SIRACUSA	07/01/2019	16	Maltempo la Regione in soccorso delle aziende agricole = Danni maltempo, soccorso alle aziende <i>Sergio Taccone</i>	16
UNIONE SARDA	07/01/2019	3	La grande corsa al vaccino riprende dopo un mese di stop <i>M.r.</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/01/2019	11	Ripartono i collegamenti con le Eolie <i>Salvatore Sarpi</i>	18
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/01/2019	11	Sui Nebrodi si lavora senza sosta per liberare le strade <i>Giuseppe Lazzaro</i>	19
GIORNALE DI SICILIA	07/01/2019	3	Sicilia - L` iter in salita: pioggia di emendamenti rallenta il voto = Per il patto con il Pd mancano le risorse <i>Gia.pi.</i>	20
GIORNALE DI SICILIA	07/01/2019	9	Sicilia - Incendio a Librino, dieci intossicati <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA	07/01/2019	9	Sicilia - Stromboli, esplosioni di lapilli tra la neve <i>Angelo Laquidara</i>	22
GIORNALE DI SICILIA	07/01/2019	11	Siracusa, cassonetti in fiamme a Fontane Bianche <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI SICILIA	07/01/2019	14	Il sindaco Ammatuna: pronti ad ospitare migranti <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA	07/01/2019	14	Studenti a casa in quattro comuni <i>Cristina Puglisi</i>	25
GIORNALE DI SICILIA	07/01/2019	14	Terremoto di Santo Stefano A Zafferana scuola chiuse <i>Rosalba Mazza</i>	26
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	07/01/2019	12	Incendio a Ribera, abit azione distrutt a <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/01/2019	14	Neve e ghiaccio sulle strade delle Madonie In quattro paesi oggi le scuole non apriranno <i>Giuseppe Spallino</i>	28
SICILIA AGRIGENTO	07/01/2019	17	Incendio devasta abitazione in corso indagini sulle cause <i>Redazione</i>	29
SICILIA CALTANISSETTA	07/01/2019	16	Il " piano antineve " ha funzionato <i>Roberto Mistretta</i>	30
meteoweb.eu	06/01/2019	1	Maltempo: circa 1.000 ferrovieri impegnati durante l` emergenza - Meteo Web <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	06/01/2019	1	Emergenza neve in Sicilia: ANAS interviene nelle aree colpite dal sisma del 26 dicembre - Meteo Web <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	06/01/2019	1	Stromboli: esplosioni di lapilli, vietate le escursioni in cima - Meteo Web <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2019

meteoweb.eu	06/01/2019	1	Maltempo Sicilia: frana ad Alicudi, famiglie isolate - Meteo Web <i>Redazione</i>	34
agrigentonotizie.it	06/01/2019	1	Divampa un incendio: distrutta l'abitazione di un operaio <i>Redazione</i>	35
agrigentooggi.it	06/01/2019	1	Ondata di maltempo e strade innevate, per l'Anas è tempo di bilanci <i>Redazione</i>	36
cataniatoday.it	06/01/2019	1	Emergenza neve nella provincia etnea, scuole chiuse in alcuni comuni <i>Redazione</i>	37
cataniatoday.it	06/01/2019	1	Sisma, chiusa la chiesa Madonna Delle Salette di Lavinaio <i>Redazione</i>	38
livesicilia.it	06/01/2019	1	Emergenza neve, scuole chiuse Elenco Comuni in aggiornamento <i>Redazione</i>	39
livesicilia.it	06/01/2019	1	Il gelo andr? via, ma poi torner? I giorni pi? freddi FOTO E VIDEO <i>Redazione</i>	40
livesicilia.it	06/01/2019	1	Famiglie isolate per una frana Nevica sullo Stromboli in attivit? <i>Redazione</i>	41
livesicilia.it	07/01/2019	1	Terremoto, i fondi non bastano Falcone: "Da Roma cifra irrisoria" <i>Redazione</i>	42
palermo.repubblica.it	06/01/2019	1	Alicudi, frana il terreno: sei famiglie isolate <i>Redazione</i>	44
trapanioggi.it	06/01/2019	1	Riaperte le strade per Erice vetta <i>Redazione</i>	45
qds.it	06/01/2019	1	Agricoltura: assessore, parte conta danni per maltempo <i>Redazione</i>	46

P O Z Z A L L O . Il sindaco Roberto Ammatuna

Siamo pronti a ospitare chi fugge dalle guerre e chi soffre per la fame

[Redazione]

POZZALLO. Il sindaco Roberto Ammatuna POZZALLO. Il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna annuncia che la sua cittadina "è pronta ad ospitare chi soffre, chi fugge da guerre e violenze o anche semplicemente dalla fame". "Ormai da 15 giorni due navi delle Ong Sea Watch e Sea Eye con a bordo 49 migranti fra cui donne e bambini - spiega il primo cittadino - sono bloccate nelle acque territoriali di Malta in attesa di essere accettate in qualche porto. Non possono continuare a rimanere in mezzo al mare con il freddo ed il maltempo di questi giorni, non possiamo rimanere con le mani in mano in attesa di una decisione che tarda ad arrivare. Troviamo insieme il modo di farli arrivare nella nostra città e poi penseremo noi a dargli ospitalità ed accoglienza, come abbiamo fatto in passato e come continueremo a fare anche in futuro. Fermo restando che l'ultima parola spetta al Ministro Salvini, se il problema è evitare di far entrare nel porto navi delle Ong o battenti bandiera di altre nazioni, basterebbe sfruttare il mezzo di collegamento marittimo già esistente per trasportare i migranti da Malta a Pozzallo". Per Ammatuna "è giusto pensare ad avviare accordi con i paesi di provenienza o ogni altro tipo di iniziativa, ma adesso bisogna salvare chi soffre, in modo particolare chi è più debole". Nei giorni scorsi il primo cittadino di Pozzallo, che ha il porto che nel 2018 ha fatto registrare il maggior numero di arrivi in assoluto tra gλοι approdi italiani, con 3.818 sbarcati, era intervenuto anche sulla polemica legata all'attuazione del decreto sicurezza. Non si può non rispettare la legge - aveva detto Ammatuna - pur condividendo nella sostanza le critiche al decreto sicurezza che, a mio avviso, presenta alcune problematiche di costituzionalità. E' importante, in questi particolari momenti - prosegue il sindaco del comune ragusano - evitare gli scontri, svelenire il clima, perché l'unica soluzione possibile è quella che si siedano attorno ad un tavolo tutti i rappresentanti dei territori, delle grandi e delle piccole città, per affrontare insieme le criticità maggiori e migliorare le modalità attuative del decreto. Nel frattempo - aveva spiegato ancora Roberto Ammatuna - bisogna usare al meglio gli strumenti previsti dalla normativa: coinvolgere la Corte Costituzionale e avviare l'iter per un referendum abrogativo della legge. In un paese dove sono in vigore le regole democratiche, le stesse devono valere sempre, sia quando si governa che quando si è all'opposizione. Occorre avviare - conclude Ammatuna - un incontro fra governo e Anci, che veda la presenza dei rappresentanti delle città, soprattutto dei centri direttamente coinvolti dalla problematica che vivono in maniera diretta ed immediata le difficoltà conseguenti alle nuove regole previste dal decreto. La soluzione. Usiamo i collegamenti marittimi che sono già esistenti -tit_org-

Secchiate d` acqua per il de-icing di un aereo a Brindisi

[Roberto Buonavoglia]

Secchiate d'acqua per il de-icing di un aereo a Brindis ROBERTO BUONAVOGLIA BARI. La scena, secondo alcuni, ricorda il film "Pappa e Ciccia" con Paolo Villaggio e Lino Banfi, dove il ragioniere Fantozzi e gli altri sfortunati passeggeri erano costretti a spingere un malandato charter per farlo decollare. Nella realtà, fa sorridere molti il video, che sta diventando virale su Youtube, delle secchiate d'acqua calda lanciate da una rampa sull'ala di un aereo per verificare che non vi siano accumuli di ghiaccio. Per Aeroporti di Puglia (AdP), si tratta di una procedura standard di de-icing. Per l'Enac, invece, la procedura antighiaccio è stata eseguita manualmente e con modalità inadeguate. Per questo l'ente che garantisce la sicurezza aerea ha aperto un fascicolo e ha inviato stamattina gli ispettori nello scalo brindisino. Le immagini che stanno facendo il giro del web sono del 4 gennaio scorso. Siamo in piena emergenza maltempo con la neve anche lungo la costa pugliese. Nel video di 35 secondi, postato su Youtube dal Quotidiano Italiano, si vedono addetti ae roportuali dello scalo di Brindisi che vanno avanti e indietro con secchi di acqua e li consegnando ad un uomo che li riversa su un'ala di un velivolo Ryanair. Non è altro - spiega AdP - che l'esecuzione del deicing, procedura standard in vigore che consente - con temperature al suolo maggiori o uguali a 0- l'utilizzo di acqua calda a 60. Il test di verifica semplice ed efficace - spiega Aeroporti di Puglia - è stato chiesto dal comandante del volo a causa delle delle particolari condizioni climatiche, per rimuovere eventuali residui di neve sulle ali, al fine di decidere in totale autonomia e sicurezza la partenza del volo. 11 punto però sembra essere un altro: può la procedura di de-icing essere eseguita manualmente? AdP spiega che la dotazione impiantistica di Brindisi è conosciuta preventivamente da tutti i vettori, Ma l'Enac vuole vederci chiaro. DE-ICINC MANUALE A BRINDISI -tit_org- Secchiateacqua per il de-icing di un aereo a Brindisi

CIBALI**Incendio nella notte in un appartamento ad angolo tra via Stella e via Merlino***[Redazione]*

CIBALI Un incendio si è sviluppato ieri intorno alle 21 all'ultimo piano in un edificio del quartiere Cibali, ad angolo tra via Stella e via Merlino. Le fiamme si sono sprigionate all'ultimo piano dello stabile, ma ancora ignote sono le cause che lo hanno originato. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco di Catania, che hanno lavorato fino a tarda notte, la polizia di Stato e la polizia municipale. Non risultano feriti, sembra infatti che non ci fossero persone in quel piano dello stabile. Catania MacnuluhKkffldi li ti-tit_org-

Mareneve, due km di ghiaccio e decine di auto " scivolano "

[Redazione]

1 1 1 Mareneve, due km di ghiaccio e decine di auto "scivolano" Trappola di ghiaccio per circa cento automobilisti di ritorno da Piano Provenzana. Sabato sera sulla Strada provinciale Mareneve, ovvero la strada che da Linguaglossa si inerpica fino a 1.810 metri su livello del mare, qualche chilometro più in alto rispetto al bivio con la strada provinciale "Quota 1000", a causa della neve caduta copiosa per due giorni e per il freddo pungente si è formata una spessa e dura lastra di ghiaccio su circa due chilometri di asfalto. Una lastra così scivolosa da fermare la corsa anche delle vetture in possesso di pneumatici invernali. Così piano piano, diverse auto hanno cominciato a scivolare mettendosi di traverso. Lanciato l'allarme sul posto sono arrivati i carabinieri della Stazione di Linguaglossa e anche una squadra della Compagnia Carabinieri di Randazzo. Vista la gravità della situazione i militari dell'Arma hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Linguaglossa che hanno avuto il loro da fare per consentire alle vetture di rimettersi in carreggiata e procedere la marcia. I carabinieri sono giunti in soccorso di persone bloccate dalla neve pure a Bronte. Sempre nella serata di sabato, giungeva alla Protezione civile del Comune una richiesta di aiuto da parte dei componenti del gruppo scout di Valguarnera, rimasti bloccati a causa della neve nella casa della fraternità di Bronte sita in contrada Rocca Calanna. In pratica era caduta così tanta neve da impedire di muoversi al furgoncino con cui i ragazzi erano giunti sul posto. Così la Protezione civile ha fatto liberare la strada e i carabinieri hanno accompagnato gli scout a piedi fino alla Strada statale, dove qualche ora dopo il furgoncino, fornito opportunamente di catene, è riuscito con molta fatica ad arrivare. Gli interventi sono stati possibili grazie ai servizi supplementari disposti dal Comando provinciale dei Carabinieri di Catania alla vigilia dell'arrivo della perturbazione. Per questo la Compagnia di Randazzo ha effettuato continui controlli alla viabilità, per soccorrere celermente chi avesse bisogno. Infine, il sindaco di Randazzo, Francesco Sgroi, ieri ha ufficialmente ringraziato gli uomini della Protezione civile del Comune e gli operatori ecologici per il gran lavoro effettuato sabato per liberare dalla neve le strade principali della medievale cittadina. La provinciale per Piano Provenzana sabato sera è diventata una trappola per circa cento automobilisti per il manto diventato come ghiaccio. Sul posto sono giunti carabinieri e vigili del fuoco -tit_org- Mareneve, due km di ghiaccio e decine di auto scivolano

VERTICE IN PREFETTURA

Monitoraggio delle criticità e interventi per la viabilità

[Redazione]

VERTICE IN PREFETTURA Convocato il Cov. Segnalazioni dall'intera provincia, attenzione alta nelle aree colpite dal sisma 11 prefetto Claudio Sammartino, nell'immediatezza del verificarsi degli eventi metereologici avversi della notte scorsa ha disposto la convocazione del Cov - Comitato Operativo per la Viabilità - al fine di coordinare gli interventi necessari in materia di mobilità. Ieri mattina si sono riuniti i rappresentanti della Questura, dei Carabinieri, della Polizia stradale, dei Vigili del fuoco, dell'Anas, della Polizia provinciale, del Dipartimento regionale della Protezione civile Servizio Sicilia Orientale e del Dipartimento della Protezione civile nazionale. Nel corso della nottata e della mattinata di ieri informa la Prefettura in una nota - sono pervenute diverse segnalazioni riguardanti criticità in numerose strade della provincia etnea. In particolare si sono registrate difficoltà lungo la Statale 284 nel tratto che da Biancavilla conduce ad Adrano, sulla Statale 124 nel territorio del Comune di Caltagirone, e ancora sulla Statale 417, che è stata temporaneamente chiusa al traffico veicolare nonché nei territori dei Comuni di Acireale, Adrano, Calatabiano, Caltagirone, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Milo, Nicolosi, Paterno, Pedara, Ragalna, Sant'Alfio, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina e Zafferana Etnea. Per affrontare le varie criticità e garantire la sicurezza della viabilità sono stati impiegati automezzi spargisale messi a disposizione dalla Città metropolitana di Catania e dall'Anas. Su richiesta della Prefettura è stato disposto l'impiego di ulteriori cinque mezzi provenienti dalla Regione Calabria, che verranno dislocati in posizione strategica al fine di assicurare la copertura dell'intero territorio provinciale. 11 Compartimento Polizia ferroviaria per la Sicilia ha comunicato l'interruzione temporanea della circolazione ferroviaria sulla linea Palermo - Catania, criticità che è stata affrontata con l'impiego di autobus sostitutivi, per garantire il collegamento in attesa del ripristino del servizio. Particolare attenzione - rileva la Prefettura - viene dedicata ai territori dei comuni colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre in cui si registrano specifiche difficoltà connesse alla copiosa nevicata della notte scorsa che ha reso impraticabili diverse strade. I comuni di Linguaglossa, Piedimonte etneo, Caltagirone e Santa Venerina hanno comunicato l'attivazione dei rispettivi Centri Operativi Comunali per la gestione di eventuali situazioni di emergenza. Dalla Prefettura arriva la raccomandazione agli automobilisti di seguire scrupolosamente le indicazioni che saranno fornite dalle competenti autorità, mentre il Cov segue intanto costantemente lo sviluppo della situazione. -tit_org-

Non verranno abbattute le chiese delle frazioni Pennisi e Piano d` Api

[Angela Seminara]

Non verranno abbattute le chiese delle frazioni Pennisi e Piano d'Ap Si è svolto ieri mattina il primo sopralluogo per decidere le sorti della chiesa Madonna del Carmelo nella frazione di Pennisi e nella chiesa di Santa Maria della Misericordia a Piano d'Api. Dichiarate inagibili subito dopo il sisma della notte di Santo Stefano, entrambe le chiese non verranno abbattute, ma dovranno subire interventi delicati che richiedono tempo. La chiesa di Pennisi, internamente presenta crolli degli stucchi e lesioni ai controsoffitti, - spiega il vicesindaco di Acireale Pirrone che ha partecipato al sopralluogo - ma non presenta danni strutturali significativi a esclusione dello sfondamento del tetto provocato dal crollo della parte sommitale del campanile. La sacrestia e il salone adiacente hanno invece subito danni strutturali significativi. Con il supporto della Soprintendenza e del Genio Civile - continua il vice sindaco - si è deciso di pro cedere alla eliminazione delle macerie della torre campanaria, nonché della demolizione del tetto della sacrestia e della demolizione parziale del muro esterno su via Caccamo, ad angolo con il sacro. Questi interventi sono considerati prioritari per l'Amministrazione perché consentiranno di riaprire la viabilità su via Caccamo e quindi la percorrenza verso Zafferana e il ripristino della linea telefonica. Situazione simile a Piano d'Api - prosegue Pirrone - dove però l'intervento è limitato alla messa in sicurezza del campanile. Anche nella consapevolezza che entrambe le frazioni stanno subendo gravi disagi per l'interruzione delle strade sottolinea il vicesindaco - l'amministrazione, con il sindaco in prima linea, continua a mettere in atto ogni energia per accelerare i tempi. Tenendo presente che il progetto e la sua esecuzione saranno chieste ai vigili del fuoco che operano su indicazione della Protezione civile. Il sopralluogo è avvenuto alla presenza di uno speciale nucleo dei vigili del fuoco di stanza a Roma specializzato in crolli, in particolare da sisma, che hanno consentito ai partecipanti di entrare nella struttura, con l'ausilio di droni in dotazione alla squadra Sapr; erano, inoltre, presenti il dirigente del Comune di Acireale, l'ingegnere Santi Domina, funzionari della Protezione civile, del Genio Civile, della Soprintendenza e i delegati della Curia. Come stabilito dal commissario Calogero Foti, i verbali relativi ai sopralluoghi negli edifici di culto devono essere presentate entro il 12 gennaio corredati di una prima quantificazione dei fondi necessari per la messa in sicurezza. ANGELA SEMINARA Per i sopralluoghi nei due sacri edifici utilizzati i droni di un gruppo speciale dei vigili del fuoco EFFETTUATO IERI MATTINA IL SOPRALLUOGO NELLA CHIESA DI PENNISI -tit_org- Non verranno abbattute le chiese delle frazioni Pennisi e PianoApi

DISAGI, INCIDENTI E SCUOLE CHIUSE NEI CENTRI DELLA PROVINCIA IL TERREMOTO DI S. STEFANO. La doppia emergenza
La neve imbianca macerie e strade = Neve sulle macerie Zafferana affronta le nuove
difficoltà

Strade intransitabili fin dal mattino, incidenti e il centro operativo comunale "irraggiungibile"

[Redazione]

DISAGI, INCIDENTI E SCUOLE CHIUSE NEI CENTRI DELLA PROVINCIA La neve imbianca macerie e strade La neve sulle macerie del terremoto contribuisce a rendere ancora più triste questa Epifania. Un evento che in altri momenti sarebbe stato salutato dai salti di gioia di grandi e bambini, ieri ha aggiunto disagi a disagi a Fieri, Poggiofelice, Pisano, Pennisi, Piano d'Api e non solo. Per la neve i sindaci di Randazzo, Bronte e Maletto hanno disposto la chiusura delle scuole per domani e martedì. Pesanti disagi invece sulle strade del Calatino: la Ss 417 Catania-Gela è stata chiusa dalle 5 alle 11 dal bivio per Piazza Armerina a Caltagirone e fino al km 26. Nella stessa città della ceramica vietate molte strade per il ghiaccio. Anche a S. Michele di Ganzaria strade impercorribili per buona parte della giornata e incidenti. SERVIZI PAGINE 33-38 IL TERREMOTO DI S. STEFANO. La doppia emergenza Neve sulle macerie Zafferana affronta le nuove difficoltà Strade intransitabili fin dal mattino, incidenti e il centro operativo comunale "irraggiungibile

Emergenza su emergenza! Ai disagi e alle difficoltà del post terremoto si è aggiunta la neve, per la quale in un momento meno critico Zafferana avrebbe fatto i salti di gioia per l'incanto e la bellezza di quel bianco mantello che copre la natura, le case, i paesaggi. Invece nelle frazioni colpite dal sisma ha creato dei quadri a dir poco surreali, tristi e sconcertanti dove spicca il rosso delle camionette dei vigili del fuoco che proprio la notte scorsa sono stati impegnati in interventi su tutto il territorio provinciale a seguito delle innumerevoli criticità e situazioni di pericolo causate dalle nevicate e dalle gelate. Sul territorio di Zafferana l'emergenza neve è scattata verso l'una di notte, quando i carabinieri della locale stazione hanno comunicato che tutte le strade erano bloccate e nella via IV novembre a Sarro nella ripida salita nei pressi della chiesetta di San Vincenzo Ferreri all'imbocco con Sparavita per colpa della strada ghiacciata si erano verificati alcuni incidenti a catena che hanno coinvolto auto della Guardia di finanza e della Polizia. Anche in via della Montagna è rimasta bloccata una signora a bordo di un'automobile con i suoi bambini, mentre si stava recando all'albergo Emmaus dove è ospite avendo vissuto l'esperienza del terremoto. Si sono verificati altri piccoli incidenti per via della strada ghiacciata e anche in mattinata a Fieri, dove un mezzo della protezione civile si è scontrato con un altro mezzo, ma per fortuna niente di grave. Il sindaco Alfio Russo ha chiamato il prefetto che ha attivato presso la Prefettura un centro di coordinamento soccorsi per tutti i Comuni in emergenza. Poi, per superare le criticità sul territorio, di concerto col responsabile della Protezione civile comunale sono stati chiamati i mezzi spazzaneve della Publiservizi, i vigili del fuoco che hanno soccorso gli automobilisti in difficoltà finiti fuori strada per aver perso il controllo dell'auto a causa del manto stradale ghiacciato. Richiesto anche l'intervento mezzi Anas e oltre 2000 kg di sale che sono stati sparsi sulle strade cittadine, comprese la via Cassone Sp 92 per l'Etna dove sono allocati gli alberghi Primavera dell'Etna, Airone, Emmaus che ospitano buona parte degli abitanti sfollati delle comunità di Fieri, Pisano, Poggiofelice e Sarro e che ieri mattina sono rimasti bloccati. Anche il Coc è apparso ridimensionato, per l'impossibilità di alcuni componenti a raggiungere la sede. Non sono stati effettuati sopralluoghi, ma il lavoro è continuato. Intanto questa mattina nelle chiese di Fieri e Pisano sarà effettuato un sopralluogo congiunto da vigili del fuoco, Protezione civile regionale, Genio civile, Soprintendenza. Mons. Alfio Russo, parroco di Fieri continua a dire messa negli alberghi e a far visita ai terremotati. Oggi giorno celebrerà alle 10,30 a Casa Dusmet, sulla via Vittorio Emanuele a Fieri; alle 12 all'Emmaus e alle 18 nella scuola primaria dell'istituto comprensivo Federico De Roberto in via Rossi. A Pisano, invece, come da tradizione alla 6 del mattino nell'aula Benedetto XVI sarà celebrato l'arrivo dei Magi nella messa officiata da don Giuseppe Meli, invece mons. Rosario Curro viceparroco di Pisano celebrerà la messa delle 10.

ENZABARBACALLO -tit_org- La neve imbianca macerie e strade - Neve sulle macerie Zafferana affronta le nuove

difficoltà

Strade gelate, incidenti e richieste d` aiuto

[Redazione]

ACIREALE. Nella notte tra venerdì e ieri vigili del fuoco e polizia municipale sono intervenuti per dare assistenza agli automobilisti. Strade gelate, incidenti e richieste d'aiuti. Il sindaco Stefano Ali ha lanciato l'appello a ridurre gli spostamenti in macchina. Acireale si è svegliata imbiancata dalla neve regalando alla vista del paesaggio immagini suggestive ma anche tanti disagi, soprattutto nelle frazioni a monte, già duramente colpite dal sisma. Sin dalla notte precedente le squadre del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Catania sono stati impegnati per intervenire su buona parte del territorio a causa di situazioni critiche e di pericolo causate dalle nevicate e dalle temperature particolarmente rigide delle ultime 24 ore. Nella mattinata le lastre di ghiaccio hanno reso pericolose molte strade, sul territorio i vigili urbani del comando di polizia municipale di Acireale sono intervenuti in soccorso di automobilisti in difficoltà o finiti fuori strada dopo aver perso il controllo del proprio veicolo, o coinvolti in incidenti stradali a causa del manto stradale ghiacciato o ricoperto di neve, mentre i volontari della protezione civile sono intervenuti con i mezzi spargi sale. Il sindaco di Acireale, Stefano Ali, nella mattinata ha lanciato un appello alla cittadinanza invitando a muoversi in automobile solo in caso di assoluta necessità. Molti sono stati gli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze, causati dalle strade ghiacciate che hanno fatto perdere il controllo dell'auto soprattutto nelle zone di Santa Maria La Stella, Aci Sant'Antonio, Pennisi, Piano D'api, Loreto-Balatelle, Ad Acireale invece, nei pressi di corso Italia, un uomo è scivolato battendo la testa sul selciato, facendo in un primo momento temere il peggio; la strada è rimasta chiusa al traffico per qualche ora poi la viabilità è stata ripristinata. La via Saru Spina è stata scenario di due incidenti: il primo si è verificato tra un furgone ed un'automobile, poche ore dopo nella stessa zona un automobilista ha perso il controllo dell'auto andando a sbattere contro il cancello di un condominio. Il tratto tra Acireale e Giarre, dell'autostrada A 18 Catania Messina, è rimasto chiuso per l'intera mattinata, costringendo i vigili urbani a dirottare i mezzi lungo la strada statale 14, dove si sono creati rallentamenti e lunghe code, smaltite solo nel primo pomeriggio. Per oggi i meteorologi preve dono ancora instabilità con piogge e neve fino a 900 metri, e un lieve rialzo delle temperature con le massime previste tra 7 e 13 gradi. Un netto miglioramento delle condizioni del tempo si dovrebbe intravedere a partire da domani, in concomitanza con la fine delle vacanze e l'inizio delle scuole. ANGELA SEMINARA Rimasto chiuso per tutta la mattina il tratto dell'autostrada verso Giarre e il traffico dirottato sulla Ssl 14 - tit_org- Strade gelate, incidenti e richieste aiuto

ACI CATENA: CONTINUANO LE VERIFICHE POST-SISMA

Plesso Rossi, lezioni sospese l'edificio è in parte " inagibile "

[Redazione]

ACI CATENA: CONTINUANO LE VERIFICHE POST-SISMA Plesso Rossi, lezioni sospese l'edificio è in parte "inagibile" Terremoto: le lezioni nel plesso scolastico "Emanuele Rossi" di via Francesco Strano rimarranno sospese sino al 13 gennaio per "inagibilità parziale dell'edificio". Il provvedimento, che di fatto chiude temporaneamente la storica scuola elementare, è stato adottato dal sindaco Nello Oliveri anche al fine di consentire, assieme alla dirigenza scolastica, l'adozione delle misure derivanti dai danni provocati dal sisma. Il terremoto non ha provocato ripercussioni alle aule ma a una porzione del fabbricato prossima alla presidenza e alla segreteria scolastica, nonché ad un corridoio dal quale transitano alunni, docenti e personale scolastico. Saranno necessari lavori di messa in sicurezza. Intanto a Palazzo di città, a seguito delle verifiche strutturali svolte dai tecnici nei plessi scolastici, si è tenuta una riunione tecnico-informativa. In presenza dei dirigenti scolastici, il dirigente dell'Udc Alfio Grassi e gli assessori Giovanni Pulvirenti ed Enza Leonardi hanno aggiornato la situazione: per l'istituto Guglielmino è stata rilevata una inagibilità parziale solo in un angolo della palestra della scuola S. Lucia di via Scale Sant'Antonio. Per l'istituto Scandurra - che ha sede ad Aci S. Filippo ma che si estende anche a S. Nicolò - i tecnici incaricati dalla Protezione civile non hanno consegnato schede con dichiarazione di inagibilità. **MARIO GRASSO** Le lezioni nel plesso scolastico "Emanuele Rossi" di via Francesco Strano, rimarranno sospese sino al 13 gennaio per 'inagibilità parziale dell'edificio' (Foto Barbagallo) -tit_org- Plesso Rossi, lezioni sospese edificio è in parte inagibile

Decine di volontari ripuliscono le strade oggi però scuole chiuse

Tre giorni di passione: 7mila telefonate alla Protezione civile, 300 quintali di sale, centinaia di interventi ai malati

[William Savoca]

Tré giorni di passione: 7mila telefonate alla Protezione civile, 300 quintali di sale, centinaia di interventi ai malati LA NEVE A ENNA. Rimossi anche tutti i cumuli di neve perché ritenuti pericolosi per l'incolumità soprattutto dei pedoni. Ritorno alla normalità a Enna dopo i tre difficili giorni in cui l'intera città è stata imbiancata da una eccezionale nevicata. Oggi intanto le scuole rimarranno chiuse su ordinanza del sindaco per agevolare gli interventi di ripristino della viabilità in condizioni di sicurezza. La macchina organizzativa non si è fermata neanche un momento ed oggi è il giorno per tirare le prime somme dell'ondata di maltempo. Ieri in tutta la città sono stati dispiegati decine di mezzi e uomini per ripulire le strade dalla neve. Già dalle prime ore del mattino tutto l'asse centrale della città era libero da neve e con il passare delle ore anche le vie secondarie e le contrade sono state ripulite. Nel pomeriggio sono scomparsi anche i cumuli di neve ed il resto sarà tolto oggi per precisa volontà del sindaco che ci ha chiesto di liberare in fretta la città tutta dalla neve e dai cumuli ha spiegato il coordinatore del Soc Lorenzo Colaleo che fornisce anche i numeri di questa ondata di maltempo. Oltre settemila le telefonate al giorno che hanno raggiunto i tre centralini della Protezione civile; settanta i volontari al giorno impiegati tra sala operativa e strade, tre mezzi della Protezione civile, due della polizia municipale; 250/300 quintali di sale utilizzati; sette invece le imprese che hanno spalato e pulito le strade, una decina di mezzi tra bobcat e pale meccaniche più tre bobcat della Cogen. Centinaia di interventi al giorno tra "taxi farmaci", assistenza ai disabili e aiuto al 118. Quest'ultimo ha assicurato nelle 48 ore una ventina di interventi (di cui una decina a causa della neve e del ghiaccio) con la Echodi Enna alta ed una quindicina con la Echo 2 ad Enna bassa operando anche in situazione e luoghi di grave disagio assicurando anche interventi fuori città e nelle contrade. Un lavoro che ha richiamato agli straordinari anche la polizia stradale, diretta da Giovanni Martino, che ha garantito la viabilità in sicurezza nelle strade provinciali, statali e autostradali. In totale nelle fasi più acute della nevicata sono stati dispiegati in totale venti mezzi e 32 agenti alcuni dei quali, ha evidenziato Martino, sono rientrati dal turno di riposo per garantire la sicurezza. Le maggiori criticità si sono avute nella parte settentrionale della provincia e, quindi, da Leonforte a Troina, Cerami, Agira, Mistretta, Nicosia e verso Piazza Armerina. In particolare sulla Leonforte- Nicosia a causa del guasto di un mezzo spalaneve. Incessante anche il lavoro in autostrada dove si è evitata la chiusura con solo qualche rallentamento. Martino ha inoltre sottolineato la collaborazione con ex Provincia ed Anas ed ha fatto appello agli automobilisti affinché si mettano in viaggio solo se muniti di catene o gomme termiche. L'emergenza dunque è alle spalle ma le previsioni indicano la possibilità di nuove precipitazioni nevose per il fine settimana. WILLIAM SAVOCA LA RIMOZIONE DEI CUMULI DI NEVE DALLE STRADE DI ENNA DA PARTE DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE -tit_org-

IMIGRANTI IN MARE

Ammatuna Pozzallo resta pronta ad accogliere*[Redazione]*

I MIGRANTI IN MARE Nel braccio di ferro tra il ministro Salvini e alcuni sindaci contrari all'applicazione in toto del decreto Salvini torna a intervenire il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: Ad una richiesta di aiuto bisogna rispondere con un gesto di umanità, cominciando da chi ne ha più bisogno come donne e bambini. Ormai da 15 giorni due navi Ong con a bordo 49 migranti fra cui donne e bambini - ricorda Ammatuna - sono bloccate nelle acque di Malta in attesa di essere accettate in qualche porto. Non possono continuare a rimanere in mezzo al mare con il freddo ed il maltempo di questi giorni, non possiamo rimanere con le mani in mano in attesa di una decisione che tarda ad arrivare. La città di Pozzallo, come sempre, è pronta ad ospitare chi soffre, chi fugge da guerre e violenze o anche semplicemente dalla fame. Troviamo insieme il modo di farli arrivare nella nostra città propone Ammatuna - poi penseremo noi a dargli ospitalità ed accoglienza, come abbiamo fatto in passato e come continueremo a fare anche in futuro. Fermo restando che l'ultima parola spetta al ministro Salvini, se il problema è evitare di far entrare nel porto navi delle Ong o battenti bandiera di altre nazioni, basterebbe sfruttare il mezzo di collegamento marittimo già esistente per trasportare i migranti da Malta a Pozzallo. È giusto pensare ad avviare accordi con i Paesi di provenienza o ogni altro tipo di iniziativa ricorda Ammatuna - ma dopo. Adesso bisogna salvare chi soffre, in modo particolare chi è più debole. Aiutateci ad aiutare chi soffre, magari mettendo temporaneamente da parte la razionalità e privilegiando il cuore. -tit_org-

La fascia trasformata conta i danni agricoli causati dalla gelate

Maltempo. Dal Vittoriese al Nisseno le istanze di risarcimento ammontano a circa 3 milioni

[Redazione]

Maltempo. Dal Vittoriese al Nisseno le istanze di risarcimento ammontano a circa 3 milioni GIUSEPPE LA IOTA L'occhio esperto ha valutato i danni prima ancora dei sopralluoghi tecnici. La gelata del 4 gennaio ha provocato disastri alle colture a pieno campo e serricole del vittoriese fino alle zone del nisseno, pari a circa 3 milioni di euro. Da estirpare e ripiantare, infiniti ettari di carciofi, zucchine, melanzane e pomodoro. Di minore entità, rispetto alle colture nelle zone più alte, i danni ai primaticci sotto serra della fascia marittima, dove la bassa temperatura è stata mitigata dagli impianti irrigui tempestivamente attivati dai produttori agricoli. Produttori distrutti da questa prima calamità naturale del 2019, molti dei quali non avranno la possibilità per ricominciare una nuova annata. Con quali soldi ricominciare se non hanno percepito il reddito per pagare i fornitori? Accanto alle sventure dei più sfortunati, c'è però chi gioisce perché la notevole riduzione della produzione farà lievitare i prezzi alle stelle. L'occasione buona per ricorrere ai pro dotti stranieri, dalla Spagna e dal nordafrica, magari trasformandola diventare ortofrutta siciliana. "A' già tutto messo nel conto- anticipa Maurizio Ciaculli del movimento Riscatto- mai come in questo momento servono controlli a tappeto dei Nas e dei vigili urbani su tutto il territorio siciliano. Per evitare casi di frode e contrastare fenomeni di sciacallaggio". Le organizzazioni sindacali di categoria hanno già sollecitato i produttori colpiti dalla gelata a presentare istanza dei danni da trasmettere successivamente all'Ispettorato agrario e poi alla Regione siciliana. Al mercato ortofrutticolo entra poca mercé e i prezzi sono destinati a salire. Non è escluso che i movimenti sempre attivi nel vittoriese, Riscatto, Altragricoltura. Forconi e Comitato no aste, ricomincino le manifestazioni di protesta all'indirizzo della Regione siciliana. La Lega di Vittoria ha chiesto al ministro dell'Agricoltura Centinaio di venire in Sicilia per visitare la fascia colpita dai danni. Una visita attesa da quando si è formato il governo "gialloverde". 1 malumori degli agricoltori potrebbero crescere anche nei confronti dell'assessore regionale Edy Bandiera. Dopo la delusione accumulata per i mancati interventi precedenti, si prevede che i movimenti agricoli tornino a scendere in piazza. "A' l'ora che i produttori colpiti da questa ennesima sciagura- dice Ciaculli- facciano sentire la loro voce alle istituzioni che non vogliono sentire". COLTURE BRUCIATE DAL GHIACCIO -tit_org-

PACHINO. PACHINO

Maltempo la Regione in soccorso delle aziende agricole = Danni maltempo, soccorso alle aziende

[Sergio Taccone]

PACHINO. Maltempo la Regione in soccorso delle aziende agricole SERGIO TACCONE PAC. IG PACHINO Danni maltempo, soccorso alle azienda PACHINO. Estesi alle aziende agricole i contributi per la ricostruzione dopo i danni per la nevicata di Capodanno 2015 che colpì anche il territorio tra Pachino e Portopalo di Capo Passero. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dal Governo Regionale, guidato dal presidente Nello Musumeci. I contributi salgono all'80% dei costi sostenuti per le spese di reimpianto delle serre agricole danneggiate 3 anni fa. A distanza di 4 anni - ha dichiarato il sindaco Roberto Bruno - si conclude una procedura molto delicata, soprattutto per i danni ingenti che hanno subito i nostri agricoltori all'epoca dei fatti e che è stata portata avanti ed ha prodotto i propri frutti grazie al serrato confronto tra il Comune di Pachino, l'ispettorato dell'Agricoltura di Siracusa e l'assessorato regionale. Ringrazio l'assessore Bandiera e il consigliere comunale Sebastiano Spataro. Sono 30 le aziende che beneficeranno fondi destinati al reimpianto delle strutture, tra Pachino, Portopalo, Rosolini e Noto. Dopo aver ottenuto prima il 38% avranno la rimanente quota del 42%. Siamo orgogliosi di poter dare delle risposte ai cittadini - ha dichiarato il consigliere Sebastiano Spataro - e averlo fatto in maniera trasversale: tutta la politica e i differenti governi che si sono susseguiti al potere sono stati mossi dall'unico interesse, quello pubblico, di far rifiorire i nostri agricoltori e le loro famiglie. Molte aziende agricole erano state gravemente danneggiate dalla disastrosa nevicata dell'1 gennaio 2015, aggravando la già delicata situazione economica. Adesso, queste imprese hanno la possibilità di rinascere. L'assessore regionale Edy Bandiera si è detto molto soddisfatto di questa misura. Siamo riusciti ha dichiarato Bandiera - a completare un iter non semplice e a far passare il giusto principio dell'eccezionalità dell'evento atmosferico, che ci ha consentito, attraverso fondi regionali e in armonia con le disposizioni normative vigenti, di risarcire l'80% dei danni subiti dalle aziende che, documentazione alla mano, hanno ripristinato le proprie strutture danneggiate. SERGIO TACCONE Blesi alle aziende agricole i contributi per la ricostruzione dopo i danni per la nevicata di Capodanno 2015 che colpì anche il territorio tra Pachino e Portopalo di Capo Passero -tit_org- Maltempo la Regione in soccorso delle aziende agricole - Danni maltempo, soccorso alle aziende

SALUTE

La grande corsa al vaccino riprende dopo un mese di stop

[M.r.]

SALUTE Olbia e Oristano: consegnate le dosi A Olbia le dosi negli ambulatori sono finite il 10 dicembre, qualche giorno dopo si sono esaurite le scorte anche a Oristano. Oggi, quasi un mese più tardi, riprendono le vaccinazioni: le ultime scatole verranno consegnate in mattinata, giusto in tempo per soddisfare la grande richiesta di prevenzione che c'è nell'Isola. A Cagliari abbiamo già vaccinato 75mila persone, tremila in più dell'anno scorso, spiega Gabriele Mereu, responsabile del servizio di vaccino-profilassi dell'Assi del capoluogo. Un risultato che probabilmente farà crescere la copertura complessiva del siero antinfluenzale, per ora ferma al 44 per cento degli ultra 65enni. La soglia obiettivo indicata dal ministero della Salute però è ancora lontana: 75 per cento. E se si pensa che la diffusione del vaccino nella popolazione di tutte le età è ferma al 13 per cento, ecco che c'è molta strada da fare. Certo, non mette paura come meningite e morbillo, e forse è per questo che la copertura del vaccino è lontanissima dai livelli desiderati. Ma l'influenza è la terza causa di morte, se si parla di malattie infettive, ricordano i medici. Il sistema Il consiglio è quello di vaccinarsi sempre. In particolare per le categorie a rischio. In questi giorni in ambulatorio non c'è da attendere molto. Il vaccino è efficace per quattro sierotipi: speriamo dunque che abbia una buona efficacia. La diffusione del virus per ora è lontana dal picco registrato l'anno scorso, quando raggiunse i 15 contagi ogni mille abitanti. C'è da sperare che non si arrivi a quei livelli. Se questo dovesse avverarsi, significherebbe due cose: l'influenza è meno virulenta e la campagna vaccinale ha funzionato, dice Mereu. I t-osi Per le categorie a rischio il vaccino è gratuito: donne in gravidanza, ultra 65enni, chi ha malattie croniche dell'apparato respiratorio, diabete e altre patologie, medici, addetti a servizi pubblici (polizia, vigili del fuoco) e persone che per motivi di lavoro sono a contatto con animali (allevatori, veterinari). Per tutti gli altri il costo è di un ticket di circa 10 euro. Gli ambulatori A Olbia e Oristano le vaccinazioni riprenderanno grazie alle oltre 20mila dosi arrivate nello scorso weekend. Circa 15mila quelle destinate alla Assi gallurese, altre 3200 per quella oristanese. La consegna è stata rimandata di alcune ore rispetto ai tempi previsti per via dei rallentamenti nel trasporto provocati dal maltempo, fa sapere l'Ats. Il mare mosso ha costretto il traghetto a rinviare l'attracco nel porto di Olbia venerdì scorso. Le spiegazioni A fornire i vaccini è stata la ditta farmaceutica giunta seconda nella gara d'appalto bandita dalla SINDACATO Giovanni Barroccu, medico e segretario della Fimmg Centrale regionale di committenza. Le difficoltà nella loro consegna erano state causate, in prima battuta, dalla impossibilità da parte della ditta vincitrice della gara a far avere all'Ats l'intero numero delle dosi vaccinali ordinate. L'azienda per la tutela della salute, come previsto dalla normativa, si era quindi rivolta alla seconda aggiudicataria, che a sua volta ha registrato alcuni ritardi nel recapitare l'intero numero di dosi mancanti, viene spiegato con un comunicato. I vaccini arrivati venerdì sono stati prima registrati nei sistemi informatici e poi è iniziata la distribuzione negli ambulatori in cui mancavano dall'inizio di dicembre. L'invito rivolto all'Ats è di muoversi per tempo per il prossimo anno, avverte il medico di famiglia e segretario regionale della Fimmg Giovanni Barroccu: un mese di stop alle vaccinazioni è troppo, (m. r.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo e mareggiate. Stromboli sotto osservazione Ripartono i collegamenti con le Eolie

[Salvatore Sarpi]

e LIPARI Erano rimaste isolate Alicudi, Filicudi, Panarea, Stromboli e Ginostra Salvatore Sarpi Rotto dagli aliscafi di Liberty Lines l'isolamento di Alicudi, Filicudi, Panarea, Stromboli e della frazione di Ginostra. Il sensibile miglioramento delle condizioni meteomarine ha consentito la ripresa dei collegamenti, con i mezzi che hanno potuto, finalmente, riportare a casa i residenti e consentendo a chi era bloccato, in quelle località, di lasciarle. Raggiunte senza difficoltà, sia dalle navi di Siremar Caronte & Tourist isole minori che dai mezzi veloci della società trapanese, Lipari, Vulcano e Salina che già sabato aveva potuto godere di qualche collegamento. Dopo un brevissimo periodo (limitato alla mattinata di domenica), in cui si è operato con tre aliscafi, nel pomeriggio, Liberty Lines, con l'immissione in linea dell'aliscafo Eschilo, è tornata al "piano a quattro". Le avverse condizioni meteo dei giorni scorsi, in particolare le violente mareggiate, hanno lasciato il segno ad Acquacalda e Canneto. In quest'ultima frazione, per evitare la paralisi del traffico sul lungomare, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco (caposquadra Stefano Celona) e, successivamente, la Protezione civile comunale, sotto la direzione del dirigente, architetto Mirko Ficarra. I marosi, in alcuni punti, avevano creato sulla sede stradale, ampie piscine d'acqua salmastra con annessi pietrisco, sabbia e detriti. Difficoltà si erano create anche al transito pedonale. Oggi è previsto, sempre ad opera del Comune, un intervento capillare di pulizia su tutta l'arteria. Restando a Canneto vi è da sottolineare come le mareggiate di questi ultimi giorni hanno ulteriormente aggravato la situazione nell'area di Calandra. Il mare, or mai ha inghiottito del tutto la spiaggia e, oltre a spingersi sulla strada, sta scavando sotto le abitazioni limitrofe, mettendone a rischio la stabilità. Da sottolineare, infine, che continua ad esserci grande attenzione attorno allo Stromboli che, continua in quella che è la sua intensa attività esplosiva di questi ultimi giorni e che ha portato l'innalzamento del livello di allerta da "attenzione" a "preallarme". Non vi è, comunque, fuoriuscita di lava. L'intervento dei vigili del fuoco sul lungomare di Canneto a Lipari

-tit_org-

L ' abbondante nevicata fronteggiata grazie all ' impegno prezioso dei volontari Sui Nebrodi si lavora senza sosta per liberare le strade

[Giuseppe Lazzaro]

L'abbondante nevicata fronteggiata grazie all'impegno prezioso dei volontari Sui Nebrodi si lavora senza sosta per liberare le strade CAPIZZI Giuseppe Lazzaro Dopo la valanga di neve che, nella notte di sabato, ha invaso il centro urbano di Capizzi, procedono incessantemente le operazioni di ripristino della transitabilità di emergenza all'interno del centro urbano. Un primo intervento è stato effettuato lungo la Strada Provinciale 168 al km 43 dove notevoli cumuli di neve impedivano la circolazione con numerosi autoveicoli bloccati. Pronto l'intervento disposto dall'amministrazione comunale che, con ricorso ad imprese private, ha sbloccato la situazione liberando la strada verso Nicosia e consentendo così il trasporto degli emodializzati da Capizzi verso il presidio ospedaliero di Nicosia ancor prima dell'arrivo dei mezzi spalaneve della Città Metropolitana di Messina che, verso le 10,30, sono giunti a Capizzi ripristinando la transitabilità della S.P. 168 Capizzi-Caronia e provvedendo a rimuovere la coltre di neve anche in direzione Bivio-Cerami. Ulteriori interventi sono in corso nel centro urbano al fine di garantire il livello di sicurezza, mantenendo transitabili le strade principali dalla postazione 118 al rifornimento cittadino, creando delle piste di emergenza verso le contrade che risultano abitate da anziani e bambini e con l'ausilio di bobcat che curano la viabilità e le emergenze all'interno del centro urbano. Completa l'intervento la ditta incaricata dello spandimento del sale sulle strade in cui si va rimuovendo la neve. Attualmente sono interessati circa dieci mezzi tra cingolati e gommati che stanno lavorando per alleviare i disagi alla popolazione. Altra situazione di emergenza a San Teodoro dove una task force di giovani volontari della protezione civile guidati dal sindaco, ingegnere Valentina Costantino, in mancanza di mezzi idonei, ha personalmente ripulito le strade del centro urbano, liberando veicoli ed abitazioni sotto assedio dalla neve ed aiutando nello stesso tempo le persone anziane e quanti si trovavano in difficoltà. Nel resto della Sicilia operatori specializzati e mezzi dell'Anas sono ancora impegnati nel garantire la transitabilità, sgomberando le strade dalla neve lungo i tratti di competenza di alcuni Comuni della Provincia di Catania, già colpiti dagli eventi sismici del 26 dicembre. L'intervento riguarda in particolare i Comuni di Zafferana Etnea, Linguaglossa, Biancavilla, Brente e Nicolosi, maggiormente interessati dalle abbondanti nevicate. Le condizioni più difficili nei comuni di Capizzi e San Teodoro -tit_org-

Commissione all'Ar s A I I ' Ar s

Sicilia - L'iter in salita: pioggia di emendamenti rallenta il voto = Per il patto con il Pd mancano le risorse

[Gla.pi.]

Commissione all'Are Liter in salita: pioggia di emendamenti rallenta il voto È in salita l'iter della Finanziaria che venerdì ha iniziato il suo cammino in commissione Bilancio con l'obiettivo di arrivare al traguardo entro fine mese per evitare un nuovo esercizio provvisorio. Pioggia di emendamenti rallenta il voto. Daa. 2-3 All'Ars Per il patto con il Pd mancano le risorse PALERMO Sull'elenco dei finanziamenti maturerà la battaglia, prima in commissione a partire da oggi e poi in aula. Ed è una battaglia che può pesantemente condizionare la tabella di marcia. Anche perché il patto proposto dal governo -spostare sul Collegato tutte le spese politiche -stenta a decollare. Il governo ha anticipato che anche grazie alla spolverata di fondi in arrivo da Roma pervia del nuovo accordo con lo Stato, qualcosa è modificabile. Ma aprire agli emendamenti significa governare la furia dei 70 deputati a caccia di fondi per il proprio elettorato. Ecco perché già stamani in commissione all'Ars, dove è atteso l'assessore alle Infrastrutture Marco Falcone si capirà se l'obiettivo di portare avanti una Finanziaria snella (appena 16 articoli), da approvare entro fine mese evitando l'esercizio provvisorio, è raggiungibile. L'opposizione annuncia già le barricate. Dopo i grillini, anche il Pd per il momento spedisce al mittente gli appelli alla collaborazione: Più che una Finanziaria snella mi sembra una manovra che porta al massacro - sintetizza Giuseppe Lupo -. Ci sono tagli pesantissimi al mondo della cultura, dello sport, del welfare e dell'antimafia. E contro questi tagli noi siamo pronti a presentare i nostri emendamenti per aumentare i fondi. Lupo segnala anche che del Collegato non c'è nemmeno il testo. Dunque non c'è accordo. Forza Italia fa quadrato intorno al governo ma col capogruppo Giuseppe Milazzo manda messaggi precisi: Se il governo taglia le spese e razionalizza è solo da elogiare. Non si può sempre fare una Finanziaria da 100 articoli. L'obiettivo è spostare sul Collegato, da approvare subito dopo, tutte le richieste dei parlamentari. E qui sta il vero nodo del problema: se nella Finanziaria non verrà previsto un budget (di almeno una cinquantina di milioni) non ci saranno risorse per il Collegato. All'Ars tutti lo sanno e per questo motivo Milazzo precisa: Sappiamo che il governo sta lavorando per individuare le risorse e inserire nella Finanziaria. Questo è fondamentale. Già. Pi. -tit_org- Sicilia -iter in salita: pioggia di emendamenti rallenta il voto - Per il patto con il Pd mancano le risorse

CATANIA

Sicilia - Incendio a Librino, dieci intossicati*[Redazione]*

CATANIA Incendio a Librino, dieci intossicati Dieci persone sono rimaste intossicate nel rogo scoppiato intorno alle 12,50 di ieri in una palazzina di otto piani in viale Grimaldi, nel popoloso quartiere di Librino, a Catania. Tre persone - una donna incinta, una anziana e un bambino sono finiti in ospedale. Gli altri sono stati assistiti sul posto dal 118. vigili del fuoco hanno inoltrato alla procura una notizia di reato per incendio doloso. (OC*) -tit_org-

Le isole Eolie

Sicilia - Stromboli, esplosioni di lapilli tra la neve

[Angelo Laquidara]

Le isole Eolie Stromboli, esplosioni di lapilli tra la neve STROMBOLI Angelo Laquidara Continua l'attività stromboliana del cratere eoliano con costanti esplosioni di lapilli incandescenti che, anche se per poco, si sono miscelati con i fiocchi di neve. Sempre ieri a causa di una frana, ad Alicudi, sei famiglie sono rimaste isolate. Lo smottamento del terreno ha interessato la località vicino il vallone e ha letteralmente isolato la zona, La situazione di Stromboli è sotto stretta osservazione e, quei pochi turisti rimasti sull'isola, dopo il boom di fine anno, continuano a fare escursioni accompagnati sempre dalle guide per vedere da vicino le eruzioni. Il vulcano restamonitoratodall'Ingvdi Catania e dalla Protezione Civile e, almeno fino al tardo pomeriggio di ieri, non sono stati emanati particolari bollettini di allarme. Per le escursioni, considerato che l'attività eruttiva continua ad essere intensa, il sindaco di Lipari Marco Giorgianni ha ribadito che l'ordinanza di divieto per le escursioni fino alla cima del cratere è ancora in vigore. I gruppi, sempre accompagnati dalle guide, non potranno superare i 400 metri d'altezza. Come hanno riferito gli operatori turistici dell'isola, la maggior parte dei turisti, dopo i tre giorni di fermo nei collegamenti, nella mattinata di ieri, hanno lasciato Stromboli, felici di aver potuto assistere per qualche giorno in più di questo spettacolo eruttivo costante e unico. Come riferisce Massimiliano Cincotta, titolare del bar Ingrid, nel cuore dell'isola, non esistono allarmi particolari né per i residenti né per i turisti; anche in questi giorni di isolamento abbiamo assicurato ai vacanzieri un soggiorno indimenticabile e, siamo certi che ritorneranno molto presto. Ieri è stata registrata anche una scossa di terremoto alle 5,54 che ha interessato il basso Tirreno fra Stromboli e la vicina costa calabrese, con epicentro a 98,6 chilometri di profondità. La Protezione civile l'Ingv di Catania continuano a tenere sotto stretta osservazione il vulcano e tutte le sette isole. (*ALA*) Per una frana ad Alicudi rimaste isolate 6 famiglie Registrata scossa sismica Stromboli. La vetta del vulcano imbiancata dalla neve -tit_org-

I roghi nella zona balneare

Siracusa, cassonetti in fiamme a Fontane Bianche

[Redazione]

I roghi nella zona balneare Siracusa, cassonetti in fiamme a Fontane Bianche SIRACUSA Sono stati appiccati diversi roghi in vari punti di raccolta dei rifiuti a Fontane Bianche, nella zona balneare di Siracusa. Gli incendiari hanno deciso di non attendere più l'arrivo dei mezzi della società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti e così si sono armati di accendini e liquido infiammabile per dare alle fiamme l'immondizia. Una situazione, quella della raccolta dei rifiuti, più volte sollecitata dai residenti della zona balneare, specie quelli riuniti sotto l'associazione "Io amo Fontane Bianche". E gli stessi componenti, dopo i roghi appiccati nella notte tra sabato e domenica scorsa, hanno lanciato un appello all'amministrazione comunale perché possa predisporre maggiori controlli. Nell'attesa del nuovo bando - spiegano gli esponenti dell'associazione "Io amo Fontane Bianche" presieduta da Stefano Burgaretta - invitiamo l'amministrazione ad incrementare i controlli in zona per contrastare l'abbandono indiscriminato di rifiuti e a porre attenzione, sin da subito, al progetto di isole ecologiche avanzato dal Consiglio direttivo dell'associazione per la migliore erogazione del servizio di nettezza urbana a Fontane Bianche; tutto ciò affinché non si ripetano più gli spiacevoli eventi ed i disservizi di questi giorni, nonché dell'estate passata. L'amministrazione comunale, attraverso l'assessore all'Ambiente, Pierpaolo Coppa, ha fatto sapere di voler sfruttare la tecnologia per sanzionare le persone che si rendono responsabili del conferimento illecito dei rifiuti. Il Comune ha comprato 12 videocamere e 20 fotocamere con cui monitorare il territorio allo scopo di imprimere un giro di vite ai trasgressori. Per scoraggiare chi viola la legge, l'amministrazione comunale ha previsto di inasprire le sanzioni, infatti le multe potranno arrivare a toccare il tetto delle 3 mila euro ma in caso di pagamento immediato, entro 5 giorni dalla contestazione, la trasgressione costerà 600 euro. (*GASC*) L'associazione di residenti al Comune: Necessari maggiori controlli ^ -tit_org-

Pozzallo

Il sindaco Ammatuna: pronti ad ospitare migranti*[Redazione]*

Pozzallo Il sindaco Ammatuna: pronti ad ospitare migranti POZZALLO Il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna annuncia che la sua cittadina è pronta ad ospitare chi soffre, chi fugge da guerre e violenze o anche semplicemente dalla fame. Ormai da 15 giorni due navi delle Ong Sea Watch e Sea Eye con a bordo 49 migranti fra cui donne e bambini - spiega il primo cittadino - sono bloccate nelle acque territoriali di Malta in attesa di essere accettate in qualche porto. Non possono continuare a rimanere in mezzo al mare con il freddo ed il maltempo di questi giorni, non possiamo rimanere con le mani in attesa di una decisione che tarda ad arrivare. Troviamo insieme il modo di farli arrivare nella nostra città e poi penseremo noi a dargli ospitalità, come abbiamo fatto in passato e come continueremo a fare anche in futuro. Fermo restando che l'ultima parola spetta al Ministro Salvini, se il problema è evitare di far entrare nel porto navi delle Ong o battenti bandiera di altre nazioni, basterebbe sfruttare il mezzo di collegamento marittimo già esistente per trasportare i migranti da Malta a Pozzallo. Per Ammatuna è giusto pensare ad avviare accordi con i paesi di provenienza o ogni altro tipo di iniziativa, ma adesso bisogna salvare chi soffre. -tit_org-

Enna

Studenti a casa in quattro comuni*[Cristina Puglisi]*

Enna Cristina Puglisi ENNA Continuano gli strascichi dell'ondata di maltempo dei giorni scorsi. Ancora particolarmente basse le temperature e oggi rimarranno chiuse le scuole in quattro Comuni ennesi. Si tratta di Enna, Cerami, Nicosia e Troina. La fase più acuta dell'ondata di maltempo è già passata, ieri non ha nevicato per tutta la giornata e oltre ad una leggera pioggerella un timido sole se è affacciato a lungo sulla neve che comunque continua a rimanere dove non è stata rimossa dai mezzi meccanici. Si circola tranquillamente su tutte le strade anche quelle che per qualche ora erano state chiuse il 5 gennaio, ma per oggi rimarranno chiuse le scuole, di ogni ordine e grado, a Enna, Cerami, Nicosia e Troina, come hanno comunicato i rispettivi sindaci. Ho firmato l'ordinanza sindacale con cui ho disposto la chiusura delle scuole conferma il sindaco di Enna Maurizio Dipietro - di ogni ordine e grado del nostro territorio lunedì 7 gennaio in modo da agevolare gli interventi di ripristino della viabilità in condizioni di sicurezza, dopo le abbondanti nevicate di questi giorni. La sua decisione non è isolata, ma riguarda i tutti i Comuni ennesi altimetricamente più alti. Abbiamo chiuso le scuole di Nicosia e di Villadoro - spiega il sindaco di Nicosia Luigi Bonelli - a scopo precauzionale, per probabile presenza di ghiaccio. Tale decisione tra l'altro è stata condivisa con i sindaci del circondario. A decidere di chiudere le scuole sono stati anche Silvestre Chiovetta e Fabio Venezia di Cerami e di Troina. ("CPU") Il sindaco di Enna. Maurizio Dipietro -tit_org-

Ordinanza del sindaco

Terremoto di Santo Stefano A Zafferana scuola chiuse

[Rosalba Mazza]

Ordinanza del sindaco Terremoto di Santo Stefano A Zafferana scuola chiuse Per la nevicata l'attività scolastica riprenderà domani Rosalba Mazza ZAFFERANA Prolungamento delle vacanze natalizie per gli alunni e studenti di Zafferana. Ma solo per la giornata di oggi. Il sindaco di Zafferana Alno Russo ha emanato un'ordinanza con la quale ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi a causa delle precipitazioni nevose che hanno interessato il territorio comunale nei giorni scorsi. Prima dell'abbondante nevicata e delle temperature polari che hanno interessato anche Zafferana e le frazioni di Fieri, Poggio Felice e Pisano, maggiormente colpite dal terremoto dello scorso 26 dicembre, si era preventivato di riaprire regolarmente le scuole dopo le vacanze di Natale. Tutti gli edifici scolastici del territorio zafferanese sono stati controllati e verificati. A Zafferana centro sono risultati agibili i plessi scolastici Elementare Matteo Maglia, istituto Comprensivo Federico De Roberto, le scuole materne di via della Montagna e di Via Nuova Bonanno; a Sarro il plesso di scuola primaria; a Poggio Felice la scuola materna e primaria; la materna ed elementare di Pisano; a Fieri il plesso di scuola elementare. Fa eccezione il plesso di scuola media di via Vittorio Emanuele a Fieri, la cui struttura pur essendo agibile, non potrà essere utilizzata a causa di un muro franato a pochi metri di distanza. Per gli studenti di scuola media del plesso di Fieri occorrerà trovare delle soluzioni alternative almeno fino a quando non sarà ripristinato il muro franato. Sopralluoghi interessano anche i luoghi di culto ricadenti nel territorio comunale. Ieri, giorno dell'Epifania, è stato convocato il Gts (Gruppo tecnico di sostegno) che nella stessa giornata di ieri ha effettuato la verifica della Chiesa Santa Maria del Rosario di Fieri, sia nella parte nuova edificata a seguito del terremoto del 1984 sia nella parte più antica ristrutturata. La chiesa nuova - spiega Alessandro Russo, abitante di Fieri - strutturalmente è sana ed ha retto bene, il terremoto ha danneggiato le tramezzature. Ad avere la peggio è stata la chiesa vecchia in cui sono crollate delle parti. Intanto la chiesa resta chiusa al culto e le cerimonie religiose dei giorni feriali si celebreranno nella Casa Dusmet - una casa della diocesi che si trova al civico 75 di via Vittorio Emanuele, in cui c'è una cappella con 60 posti a sedere. C'è voglia di ripartire - afferma Alessandro Russo - ed è stato encomiabile vedere un gruppo di persone che si è messo a pulire, improvvisandosi muratori, pittori per rimettere in sesto la struttura. Al centro di Zafferana, in attesa delle verifiche, resta chiusa la Chiesa Madre Santa Maria della Provvidenza che presenta una lesione alla cupola. Le cerimonie sono state spostate nella Chiesa Santa Maria delle Grazie. A Pisano la chiesa di San Giuseppe ha il campanile pericolante ed è chiusa. (*RMA*) Fieri. La chiesa gravemente danneggiata dalla scossa -tit_org-

Nessun ferito**Incendio a Ribera, abitazione distrutta a****R I B E R A***[Redazione]*

Nessun ferito Incendio a Ribera, abitazione distrutta RIBERA Un incendio divampato durante la scorsa notte in via Taranto, a Ribera, ha distrutto la casa di un operaio. Per fortuna nessun ferito, mai danni sono ingenti: tutti, o quasi, gli interni sono andati distrutti. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca, impegnati nelle operazioni di spegnimento fino alle 7 di ieri mattina. L'incendio è divampato intorno alle 3 di notte. La casa è di proprietà di una coppia di agrigentini che quando sono scoppiate le fiamme, per fortuna, non si trovava all'interno dell'abitazione. Le cause dell'incendio non sono chiare. I carabinieri parlano di cause ancora in corso d'accertamento. Non è escluso, naturalmente, che possa anche essersi trattato di un episodio accidentale. Il territorio riberese compete al distaccamento dei vigili del fuoco di Sciacca che, anche in questo caso, ricevuta la chiamata, sono intervenuti tempestivamente e sono riusciti, sia pure dopo alcune ore di lavoro, a completare l'intervento. Non è stato necessario prevedere l'intervento di squadre dei vigili del fuoco da Agrigento o da altri distaccamenti della provincia. L'operazione, però, è stata portata a termine soltanto alle 7 del mattino e questo per la complessità del lavoro che i vigili del fuoco, in piena notte, sono riusciti a svolgere. (*GP*) -tit_org-

L' ondata di maltempo

Neve e ghiaccio sulle strade delle Madonie In quattro paesi oggi le scuole non apriranno

Ordinanze dei sindaci di Petralia Soprana, Gangi, Alimena e Castellana Sicula

[Giuseppe Spallino]

L'ondata di maltempo Ordinanze dei sindaci di Petralia Soprana, Gangi, Alimena e Castellana Sicula Giuseppe Spallino CASTELBUONO L'ondata di neve continua a creare disagi nei paesi delle alte Madonie. E così oggi le scuole di Petralia Soprana, Cangi, Castellana e Alimena non riapriranno dopo il periodo di vacanze. I sindaci hanno firmato l'ordinanza di chiusura degli istituti di ogni ordine e grado per evitare disagi alle famiglie, considerato che le strade, nonostante siano state liberate dalla neve, possono diventare pericolose a causa del ghiaccio. L'attività di sgombero della neve per rendere percorribili le arterie nel territorio comunale di Petralia Soprana è continuato ininterrottamente anche nella giornata dell'Epifania. Tutte le forze a disposizione dell'amministrazione sono state impegnate senza sosta. Dopo la scelta del sindaco di Petralia Soprana, Pietro Macaluso, di non aprire le scuole, altri Comuni hanno preso la stessa decisione. Come a Castellana Sicula dove il primo cittadino Francesco Calderaro si è affrettato a far pubblicare nell'albo pretorio l'ordinanza di chiusura per tutte le scuole presenti nel paese in quanto la nevicata ha causato formazioni di ghiaccio che compromettono notevolmente la viabilità dei veicoli e dei pedoni nelle strade urbane ed extraurbane. Ad Alimena per oggi rimangono chiuse tutte le scuole, compreso il Liceo linguistico, meta di molti studenti del circondario. In questi giorni - afferma il sindaco Pino Scrivano -, nonostante siamo stati lasciati soli dall'Anas e dalla Città metropolitana di Palermo, siamo riusciti con i nostri mezzi a garantire la viabilità. Adesso non ci sono particolari difficoltà per quanto riguarda l'accesso al paese. Tuttavia sono stato costretto ad emanare un'ordinanza per la chiusura delle scuole perché all'interno delle aule è filtrata la neve, noi non avevamo le chiavi per pulirle e quindi mi è sembrato giusto fare trovare le classi agli alunni così come le hanno lasciate. Analoga situazione anche a Cangi. Rimarranno chiuse le scuole elementari, medie e superiori. Una chiusura comunque momentanea dato che la situazione sembra avviarsi verso la normalità. Fortunatamente la circolazione è migliore rispetto ai giorni 4 e 5 gennaio, abbiamo sgomberato tutte le strade e le arterie principali che conducono al paese, grazie anche all'aiuto dell'Anas, sostiene il sindaco Francesco Paolo Migliazzo. Buone notizie da Petralia Sottana con lo sgombero della neve dall'area dell'elisuperficie al servizio dell'ospedale Madonna dell'alto, che così è ritornata fruibile in caso di emergenze sanitarie dopo due giorni di inattività. Rimangono privi di collegamento Collesano e Isnello. La neve ha fatto cadere nuovi massi sulla provinciale 9, fra il bivio Drinzi e il bivio Mongerrati. La strada era stata chiusa per motivi di sicurezza per la caduta di grossi massi da una parete rocciosa. Una situazione che in questi giorni è andata a peggiorare a causa delle nevicate. Sembrerebbe che dopo le nostre pressioni sia in arrivo un'ordinanza di somma urgenza per il ripristino della circolazione da parte del dipartimento regionale di Protezione civile, dice il sindaco di Collesano, Giovanni Battista Meli. L'emergenza maltempo sembra superata invece nei paesi delle basse Madonie e della costa della provincia di Palermo, grazie anche a numerosi volontari che hanno utilizzato i propri mezzi meccanici per il ripristino della circolazione nelle strade comunali e provinciali, come a Castelbuono. Sento l'esigenza di ringraziare - scrive il sindaco Mario Cicero - coloro che tra ieri e oggi si sono adoperati per alleviare i disagi provocati dalla neve: gli operatori della Protezione civile, i vigili urbani, l'ufficio tecnico, le imprese Alaimo, Biundo e Scacciaferro, i dipendenti Mazzola e Bruno, l'associazione Ypsigro, gli artigiani Martorana e Capuana, l'Anas. Abbiamo liberato tante strade, abbiamo consegnato medicine, assistito ammalati, permesso a turisti di poter ritornare ai propri paesi e agli allevatori di accudire i propri animali. A Castelbuono la neve cade poche volte, noi dobbiamo cercare di migliorare sempre di più gli interventi per evitare i disservizi, l'essere stato insieme a chi ha operato mi ha permesso di comprendere alcune criticità ma cercheremo di migliorarci per i prossimi eventi climatici. (*GIUSP*) Disagi nella viabilità In molti centri operai e mezzi al lavoro anche ieri per rendere sicure le arterie

-tit_org-

Incendio devasta abitazione in corso indagini sulle cause

[Redazione]

RIBERA, a.r.) Per fortuna quando nell'abitazione è divampato l'incendio, i proprietari non erano ancora rientrati. Un corto circuito o qualcos'altro ha innescato il rogo. L'immobile è di proprietà di un operaio riberese, che vive con la propria moglie. Tutto quanto è accaduto, verso le 3 dell'altra notte, in via Taranto, in una zona centrale di Ribera. Subito le fiamme si sono estese divorando ogni cosa, mentre il fumo ha invaso l'intero appartamento. Il vicinato ha sentito nell'aria una forte puzza di bruciato, e affacciandosi, si è accorto di una colonna di fumo, fuoriuscire da una delle finestre dell'abitazione. Sono stati chiamati con urgenza i numeri di emergenza per segnalare il rogo. Da lì a poche decine di minuti, la zona è stata raggiunta da due autobotti dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, e del distaccamento di Sciacca. I pompieri, indossate tutte le protezioni del caso, appena dentro, hanno lavorato incessantemente per riuscire a circoscrivere le fiamme. L'opera di spegnimento si è protratta per circa 3 ore. Poi i soccorritori hanno proceduto alla messa in sicurezza dell'area interessata, questo per evitare un'eventuale ripresa delle fiamme. Passato il pericolo i pompieri, e con loro i carabinieri della Tenenza di Ribera, hanno effettuato un sopralluogo, volto alla ricerca dell'origine dell'incendio. Le cause non sono chiare. I carabinieri parlano di "cause ancora in corso d'accertamento". Non è escluso, naturalmente, che possa anche essersi trattato di un episodio accidentale. Ma in mancanza di certezze nulla può essere escluso. L'immobile è di proprietà di un operaio che vive con la moglie -tit_org-

MUSSOMELI, MA DIVAMPANO LE POLEMICHE PER I CONTRIBUTI EROGATI DOPO LA NEVICATA 2017 Il " piano antineve " ha funzionato

[Roberto Mistretta]

MUSSOMELI, MA DIVAMPANO LE POLEMICHE PER I CONTRIBUTI EROGATI DOPO LA NEVICATA 2017 Il "piano antineve" ha funzionato MUSSOMELI. Pian piano, grazie soprattutto al lavoro di chi, adoperando i propri mezzi spargisale e le pale meccaniche, ha rimosso la neve dalle strade, e grazie anche al rialzo della temperatura e all'arrivo della pioggia, la montana Mussomeli ieri è tornata alla normalità. Lungo le principali strade si circolava senza problemi. Qualche difficoltà permane nelle zone più a nord con la neve ghiacciata, ma il piano antineve ha funzionato, seppure le polemiche divampano, alimentate dai social. Infatti, se il sindaco Giuseppe Catania - físicamente in prima linea, in questi giorni, a fronteggiare l'emergenza - sabato sera ha postato la foto di accesso alla sua casa ancora con tanta neve, Gaetano Militello ha postato l'elenco dei cosiddetti "Angeli delle neve" che a gennaio di due anni fa, quando si registrò l'eccezionale nevicata che per una settimana mise in ginocchio Mussomeli, tirarono fuori i loro mezzi meccanici e si misero volontariamente a disposizione dell'amministrazione comunale, per liberare la strade da tonnellate di neve. Sabato sera il sindaco rende noto che l'emergenza è sotto controllo e le strade cittadine sono pressoché tutte liberate, ma posta le foto della strada di accesso a casa sua (fuori paese), Che risulta ancora piena di neve (circa 80 cm.) - scrive - e non transitabile dalle macchine, infatti sia stamattina che questa sera sono sceso e risalito a piedi. Chiedo scusa ai miei vicini di casa, ma siccome sono dell'idea che il primo cittadino debba dare sempre l'esempio, questa sarà l'ultima strada di Mussomeli ad essere liberata dalla neve. Insomma, una comunicazione semi-istituzionale ai propri concittadini, su Fb, come ormai è diventata consuetudine. Ma nella stessa giornata di sabato, Gaetano Militello, tra coloro che due anni fa misero i propri mezzi a disposizione, contesta: Cari concittadini questo è l'elenco dei soldi stanziati per gli "angeli della neve" di qualche anno fa. Questa è la politica italiana: se non lecchi non mangi. Militello, posta quindi la foto dove sono elencati i tanti che hanno ricevuto un riconoscimento economico, e continua, contestando il fatto che a lui non gli è stato dato nessun attestato, ne tanto meno un indennizzo economico, come per gli altri, e conclude: Ringrazio il sindaco e la sua amministrazione, questa è la politica italiana. Con tutto ciò, la parte che mi spetta, la spenda per aiutare le persone che ne hanno di bisogno. Di fatto, in quei giorni di gravissima emergenza, tutti lavorarono gratuitamente, e quando tale fase critica fu superata, il sindaco chiese ed ottenne dalla Protezione civile un contributo ammontante a 48.000 euro. Una buona parte del quale fu diviso tra i tanti che avevano liberato Mussomeli. I malumori, però, riguardano i criteri adoperati nel ripartire tali somme, e vengono contestate presunte disparità di trattamento e finanche le effettive presenze di alcuni che compaiono nell'elenco. Degna di nota, seppure pungente, appare la proposta del consigliere comunale di opposizione, Salvatore Castiglione: Visto che si è trattato di volontariato, perché non lasciare tutto nelle casse comunali per l'acquisto di un mezzo idoneo ad affrontare le emergenze future? Dopo tutto, stiamo parlando di angeli. ROBERTO MISTRETTA I vigili del fuoco di Mussomeli impegnati sabato mattina ad eliminare alcuni pericoli causati dalla presenza di neve e ghiaccio -tit_org- Il piano antineve ha funzionato

Maltempo: circa 1.000 ferrovieri impegnati durante l'emergenza - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: circa 1.000 ferrovieri impegnati durante emergenza Circa un migliaio i ferrovieri impegnati per l'emergenza neve, da giovedì 3 gennaio ad oggi. A cura di Filomena Fotia 6 Gennaio 2019 - 12:59 [treno-neve1] Circa 1.000 i ferrovieri impegnati per emergenza neve, da giovedì 3 gennaio ad oggi, impegnati nel ripristino delle normali condizioni dell'infrastruttura ferroviaria e nell'assistenza alle persone in viaggio sui treni di Trenitalia. Il lavoro del Gruppo FS Italiane, 24 ore su 24, ha permesso di riprendere, da stamattina 6 gennaio, la regolare circolazione ferroviaria nelle regioni interessate da nevicate e forte maltempo negli ultimi giorni: lo si spiega in una nota. Solo alcune linee saranno interessate da leggere riduzioni dell'offerta commerciale: nel corso della giornata di oggi, è prevista la sostituzione con bus di quattro treni regionali sulla linea Venafrò Campobasso per garantire il pieno ripristino degli impianti che regolano la circolazione ferroviaria a seguito di neve e gelo; in Sicilia, invece, la circolazione ferroviaria è ripresa sulle principali linee dell'isola da ieri pomeriggio, 5 gennaio. I treni sulla linea Palermo Agrigento potranno subire ritardi o limitazioni. È attivo il numero verde gratuito 800 89 20 21 in Sicilia e Molise. Entro oggi, 6 gennaio, tutti gli impianti interessati dal maltempo torneranno a funzionare regolarmente.

Emergenza neve in Sicilia: ANAS interviene nelle aree colpite dal sisma del 26 dicembre - Meteo Web

[Redazione]

Emergenza neve in Sicilia: ANAS interviene nelle aree colpite dal sisma del 26 dicembre. Anas ha inviato i propri mezzi spargisale/sgombraneve e operatori specializzati in soccorso ai Comuni per fare fronte all'emergenza neve. A cura di Filomena Fotia.

6 Gennaio 2019 - 13:39

strada neve anas catania

Dalla serata di ieri, operatori specializzati e mezzi Anas sono impegnati nel garantire la transitabilità sgomberando le strade dalla neve lungo tratti stradali di competenza di alcuni Comuni della Provincia di Catania, già colpiti dagli eventi sismici del 26 dicembre. Anas, attivata dalla Prefettura di Catania e con il coordinamento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ha inviato i propri mezzi spargisale/sgombraneve e operatori specializzati in soccorso ai Comuni per fare fronte all'emergenza causata dalle intense nevicate e dalle temperature particolarmente rigide delle ultime 24 ore. L'intervento riguarda in particolare i Comuni di Zafferana Etnea, Linguaglossa, Biancavilla, Bronte e Nicolosi, maggiormente interessati dalle abbondanti nevicate. Alle attività hanno partecipato gli operatori specializzati e i mezzi provenienti dal Coordinamento Territoriale Calabria (Catanzaro e A2 Autostrada del Mediterraneo) mentre il Coordinamento Territoriale della Sicilia che in questi giorni ha messo in strada 150 uomini e 58 mezzi prosegue le attività per garantire la transitabilità sulla rete di propria competenza. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800 841 148.

Stromboli: esplosioni di lapilli, vietate le escursioni in cima - Meteo Web

[Redazione]

Stromboli: esplosioni di lapilli, vietate le escursioni in cima
Prosegue la fase di attività di Stromboli: il vulcano è monitorato dall'Ingv di Catania e dalla Protezione Civile. A cura di Filomena Fotia.
6 Gennaio 2019 - 16:41
Stromboli
Prosegue la fase di attività di Stromboli con esplosioni di lapilli incandescenti: il sindaco Marco Giorgianni ha vietato le escursioni fino alla cima del cratere. Il vulcano è monitorato dall'Ingv di Catania e dalla Protezione Civile. Nella notte dell'Epifania, alle ore 03:54, una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 ha interessato proprio il basso Tirreno tra lo Stromboli e la Calabria. Nonostante elevata profondità della scossa, che ha avuto un ipocentro di ben 98.6 km, la popolazione di Tropea e Ricadi (Vibo Valentia) ha avvertito un forte boato e poi il suolo muoversi. Stromboli, drammatico aumento dell'attività vulcanica con continue esplosioni [VIDEO]

Maltempo Sicilia: frana ad Alicudi, famiglie isolate - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: frana ad Alicudi, famiglie isolateNelle Eolie, ad Alicudi, a causa di una frana, 6 famiglie sono rimaste isolateA cura di Filomena Fotia6 Gennaio 2019 - 16:58strada chiusaNelle Eolie, ad Alicudi, a causa di una frana, 6 famiglie sono rimaste isolate.Lo smottamento interessa la località vicino il vallone e ha comportatol isolamento della zona.

Divampa un incendio: distrutta l'abitazione di un operaio

[Redazione]

(foto ARCHIVIO) Divampa un incendio all'interno di una abitazione, in via Taranto a Ribera. Nessuno resta, per fortuna, ferito, ma i danni sono pesantissimi: tutti, o quasi, gli interni sono andati distrutti. Fuoco in due case disabitate, roghi divampati a causa di petardi? Erano le 3 circa quando alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Agrigento arrivava la richiesta di intervento. A Ribera accorrevano i pompieri del distaccamento di Sciacca. Vigili del fuoco che restavano al lavoro fino a poco dopo le 7 di stamani. La residenza è di proprietà di una coppia di agrigentini. Una coppia che, quando le fiamme sono divampate, non era, per loro fortuna, in casa. Incendiata la casa di un commerciante, tentato furto o intimidazione? Le cause dell'incendio - veramente devastante - non sono chiare. I carabinieri parlano di "cause ancora in corso d'accertamento". Non è escluso, naturalmente, che possa anche essersi trattato di un episodio accidentale. La residenza è risultata essere - stando agli accertamenti dei carabinieri della locale tenenza - di proprietà di un operaio. La bombola del gas funziona male e scoppia un incendio, salvi due 80enni

Ondata di maltempo e strade innevate, per l'Anas è tempo di bilanci

[Redazione]

Viabilità garantita pressoché ovunque, con blocchi e rallentamenti temporanei dovuti esclusivamente ad incidenti causati da mezzi sprovvisti di catene d' neve o pneumatici invernali, persino nei tratti di strade e autostrade lungo i quali è in vigore l'obbligo. Poi incidenti causati da mezzi sprovvisti di catene da neve o pneumatici invernali. Situato, quindi, il bilancio delle procedure attivate da Anas per la gestione dell'emergenza, in questi tre giorni caratterizzati dalla eccezionale ondata di gelo che ha colpito anche la Sicilia, durante i quali Anas ha operato in stretto contatto con le Prefetture e le Forze dell'Ordine. Sin dalla giornata di mercoledì Anas ha operato con mezzi spargisale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio e successivamente, sulle strade già colpite dalle nevicate in atto, con mezzi spazzaneve. Sono stati messi in strada 58 mezzi, tra spazzaneve e spargisale, e coinvolti circa 150 uomini. Per avere un'idea dell'ordine di grandezza, oltre mille le tonnellate di sale utilizzate. L'eccezionalità dell'evento, sono state oltre mille le tonnellate di sale utilizzate durante questa settimana, pari ad oltre due terzi della quantità solitamente utilizzata da Anas in Sicilia durante una intera stagione invernale. Si ricorda che, in forza delle ordinanze 140/2018/AP, 141/2018/AP, 142/2018/AP, 27/CT/2018, 28/CT/2018, 186/PA/2018, fino al 31 marzo per tutti i veicoli a motore ad esclusione dei motocicli è in vigore l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici invernali sulle strade statali e le autostrade in gestione Anas normalmente esposte al rischio di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio durante l'inverno.

Emergenza neve nella provincia etnea, scuole chiuse in alcuni comuni

[Redazione]

Approfondimenti Emergenza neve, oltre 30 interventi dei vigili del fuoco 5 gennaio 2019 Adrano con la neve: in via Solicchiata si scia | VIDEO 5 gennaio 2019 Tir carico di benzina sbanda a causa della neve | VIDEO 5 gennaio 2019 Neve in Sicilia, disagi e temporanei blocchi della circolazione 6 gennaio 2019A causa dell'emergenza neve, alcuni sindaci della provincia etnea hanno emessoordinanza di chiusura delle scuole per domani lunedì 7 gennaio.Scuole chiuse a Randazzo e Bronte per la giornata di lunedìA Maletto, il sindaco Pippo De Luca, ha chiestointervento esterno diPrefettura e Protezione Civile: ci sono circa 30 centimetri di neve caduta. Ilsindaco ha emanatoordinanza di chiusura delle scuole per lunedì e anchemartedì. Il Comune ha anche messo a disposizione dei numeri per chi ha bisognourgente di medicinali o viveri ed è impossibilitato ad uscire.A Bronte, "l'ondata eccezionale di maltempo con intense precipitazioni nevoseche imperversa sul territorio cittadino in questi giorni sta provocando disagialla circolazione stradale con particolare riguardo ai plessi delle istituzioniscollastiche di pertinenza comunale dislocati nel territorio del comune diBronte. Il sindaco quindi ha disposto la chiusura delle scuole di ogniordine e grado ubicate nel territorio comunale nel giorno 7 gennaio 2019, salvoproroga con ulteriore ordinanza.A Randazzo non si tiene il mercato settimanale: scuole chiuseA Randazzo, il sindaco Francesco Sgroi, ha emanato una ordinanza di chiusuradel mercato settimanale che solitamente si tiene ogni domenica. Viste lecondizioni delle strade e il perdurare del maltempo che mette seriamente arischio la sicurezza sia degli operatori che dei visitatori, per domenica 6gennaio il mercato non si terrà. Il sindaco Francesco Sgroi, inoltre, haordinato la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e gredo nellagiorntata di lunedì 7 gennaio 2019.In aggiornamento

Sisma, chiusa la chiesa Madonna Delle Salette di Lavinaio

[Redazione]

Il sindaco di Aci Sant'Antonio Santo Caruso ha disposto la chiusura della chiesa Madonna Delle Salette di Lavinaio, nonché dei locali attigui, con sospensione di tutte le attività di culto. La decisione è stata presa in seguito al sopralluogo con i vigili del Fuoco e con il responsabile della Protezione Civile, il geometra R. Mammino, e in seguito alla richiesta verbale del sacerdote, don Giuseppe Arcidiacono. Dopo la scuola di via Cantagallo e la chiesa di Santa Maria La Stella afferma il primo cittadino santantonese disporre la chiusura di un altro edificio pubblico, un luogo di culto di grandissima importanza per tutta la comunità di Lavinaio, è davvero un brutto colpo. Non è possibile fare diversamente, però: al momento dobbiamo muoverci per garantire incolumità dei santantonesi e di chiunque frequenti il nostro territorio. Nei prossimi giorni continueremo ad eseguire sopralluoghi per riuscire a dare tutte le risposte necessarie. Per questo mi sento di ringraziare, ancora una volta, i Vigili del Fuoco, il personale della Protezione Civile, i tecnici degli Uffici e tutti i volontari che stanno lavorando per ridurre al minimo i disagi. Caruso comunica poi che martedì 8 gennaio un nucleo composto da Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Genio Civile e Soprintendenza, oltre che dai tecnici degli uffici dell'Ente santantonese, eseguirà approfonditi accertamenti su tutti gli edifici di culto del territorio.

Emergenza neve, scuole chiuse Elenco Comuni in aggiornamento

[Redazione]

CATANIA A causa dell'emergenza neve alcuni sindaci della provincia stannoordinando la chiusura delle scuole per il 7 e in alcuni casi 8 gennaio. Ecco l'elenco in aggiornamento. **BRONTE** - Considerato che l'ondata eccezionale di maltempo con intense precipitazioni nevose che imperversa sul territorio cittadino in questi giorni sta provocando disagi alla circolazione stradale con particolare riguardo ai plessi delle istituzioni scolastiche di pertinenza comunale dislocati nel territorio del comune di Bronte, il sindaco dispone la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado ubicate nel territorio comunale nel giorno 7 gennaio 2019, salvo proroga con ulteriore ordinanza. **MALETTO** Il sindaco Pippo De Luca, visto lo stato di emergenza e pericolo per l'incolumità pubblica nel territorio del Comune di Maletto, ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado avente sede nel territorio del Comune di Maletto nei giorni 7 e 8 gennaio 2019. **RANDAZZO** Il sindaco Francesco Sgroi ha ordinato la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado nella giornata di lunedì 7 gennaio 2019 **IN AGGIORNAMENTO**

Il gelo andr? via, ma poi torner? I giorni pi? freddi FOTO E VIDEO

[Redazione]

PALERMO- La Sicilia è stretta in una morsa di gelo ed è logico affidarsi almeteo per sapere che tempo farà.Le previsioni del tempoDomenica temperature in ulteriore rialzo, ma lunedì il freddo tornerà ad aumentare e da martedì una nuova perturbazione colpirà l'Italia, soprattutto al centro-sud e sulle isole. Sono le previsioni del Centro Euron Meteo. "L'ondata di freddo che ha colpito con maggiore intensità le regioni meridionali si sta attenuando - spiegano i meteorologi - Lunedì l'Italia verrà di nuovo influenzata da un impulso di aria fredda proveniente dai Balcani che determinerà effetti minori rispetto a quelli osservati nei giorni scorsi. Nei primi giorni della prossima settimana la situazione cambierà nuovamente a causa di una perturbazione in arrivo dal Nord Atlantico, a cui farà seguito la formazione di una circolazione ciclonica nei pressi della penisola italiana. Il tempo probabilmente resterà instabile e invernale su molte aree del centro sud, mentre al nord, riparato dalle Alpi, continueranno a mancare precipitazioni di rilievo". La nuova perturbazione, continua il Centro Euron Meteo, "sarà accompagnata da una circolazione di bassa pressione che, nella parte centrale della settimana, stazionerà nei pressi della nostra penisola. Di conseguenza, il tempo resterà instabile soprattutto al Sud, sulle Isole e sul versante adriatico. Le temperature diminuiranno nuovamente consentendo nevicate fino a quote collinari sulle regioni centro-meridionali. Al Nord, per la protezione dall'arco alpino, non accenna a terminare la lunga fase priva di precipitazioni significative". Oggi, una giornata di disagi e di eventi legati al maltempo che qui riassumiamo. Neve alle Eolie In nottata la neve è caduta sulle sette isole Eolie. Si sono svegliate ammantate di bianco le cime di Vulcano, Stromboli e Salina, ma i fiocchi sono arrivati anche a Lipari. A Stromboli il vulcano è in attività, con esplosioni di fuoco. I collegamenti marittimi continuano ad essere difficoltosi per il mare ancora molto mosso, forza 6-7. Vulcano, Lipari e Salina sono collegate con Milazzo. Le altre isole da tre giorni sono isolate. Il maltempo ha colpito un po' tutta la Sicilia, con temperature che sulla costa sono di qualche grado sopra lo zero. Anche le colline attorno a Palermo sono imbiancate e ieri sera in città si è posato un sottile strato di neve. Emergenza in provincia di Catania La cronaca della redazione catanese LEGGI QUI La cisterna fuori strada LEGGI QUI Emergenza neve in provincia di Catania dove, dalla notte scorsa, le squadre del Comando provinciale dei vigili del fuoco sono impegnate per intervenire su buona parte del territorio a causa di situazioni critiche e di pericolo causate dalle nevicate e dalle temperature particolarmente rigide delle ultime 24 ore. Dalla serata di ieri a oggi sono stati portati a termine oltre 30 interventi di soccorso per automobilisti in difficoltà, o finiti fuori strada dopo aver perso il controllo del proprio veicolo, o coinvolti in incidenti stradali a causa del manto stradale ghiacciato o ricoperto di neve. In nottata sono state soccorse anche persone che non riuscivano a uscire dalla propria abitazione a causa della neve. Tra i comuni maggiormente colpiti anche quelli danneggiati dal sisma di Santo Stefano, di magnitudo 4.8 sull'Etna, come Santa Venerina, Zafferana Etnea e Acireale. Altre zone interessate dal maltempo sono quelle di Calatabiano, Linguaglossa, Mascali, Piedimonte Etneo, San Pietro Clarenza, Ragalna, Biancavilla e Santa Maria di Licodia. La frana a Castelmola Un'enorme frana si è verificata sotto il centro abitato di Castelmola, collina a nord di Taormina, nel Messinese. Grossi sassi, a causa del maltempo, sono precipitati sulla strada provinciale, che è l'unica di via di accesso al paese che rischia di rimanere isolato. Sul posto sono presenti i vigili del fuoco. "Per i lavori di consolidamento del costone - spiega il sindaco Orlando Russo - sono stati stanziati da tempo 1,5 milioni di euro, fondi ancora fermi per la burocrazia della pubblica amministrazione. E noi rischiamo di rimanere isolati...". La tragedia in ambulanza Una pensionata di 90 anni di Butera (CI) è morta per infarto su un'ambulanza del 118, rimasta bloccata dal ghiaccio e dalla neve, sulla strada provinciale durante il tragitto verso l'ospedale "Vittorio Emanuele" di Gela (CI). L'anziana era stata già sottoposta a massaggio cardiaco per un primo malore. Quando un tratto di strada ghiacciata ha costretto l'autista dell'ambulanza a fermarsi per montare le catene nelle ruote sarebbe sopravvenuta una seconda crisi cardiaca. LEGGI QUI LA CRONACA IL VIDEO DAL DRONE

Famiglie isolate per una frana Nevica sullo Stromboli in attivit?

[Redazione]

MESSINA - Continua l'attività "stromboliana" del cratere eoliano con esplosioni di lapilli incandescenti e anche con fiocchi di neve. Il vulcano è monitorato dall'Ingv di Catania e dalla Protezione Civile. Proprio per l'attività che continua ad essere intensa, il sindaco Marco Giorgianni ha vietato le escursioni fino alla cima del cratere. I gruppi non potranno superare i 400 metri d'altezza. Nella notte, alle ore 03:54, una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 ha interessato il basso Tirreno tra lo Stromboli e la Calabria. L'ipocentro è stato a 98.6 chilometri di profondità. A causa di una frana ad Alicudi, nelle Eolie sei famiglie sono rimaste isolate. Lo smottamento del terreno ha interessato la località vicino il vallone e ha letteralmente isolato la zona. "Siamo impossibilitati a raggiungere le nostre case - dice un altro residente Bartolo Taranto - anche per trasportare le bombole di gas, tanto che ho deciso di lasciare l'isola fin quando non finirà l'isolamento della località".

Terremoto, i fondi non bastano Falcone: "Da Roma cifra irrisoria"

[Redazione]

CATANIA Le immagini delle case ridotte in macerie sono indelebili e difficilida lasciarsi alle spalle. La ferita causata dal sisma del 26 dicembre fa ancoramale, ma si deve guardare avanti. La parolaordine è ricostruire: riparare idanni morali e materiali. Lo sa beneassessore regionale alle Infrastrutture,Marco Falcone, in prima linea insieme al Presidente Nello Musumeci sui luoghiflagellati dal terremoto. Riunioni, sopralluoghi e tavoli tecnici hannoscandito le ultime due settimane del governo regionale e tanto altroè ancorada fare. Falcone traccia un bilancio degli ingenti danni arrecati a immobilipubblici e privati e senza mezzi termini chiede al governo nazionale un impegnoeconomico più cospicuo. Dieci milioni sono da considerarsi una cifairrisoria, dice senza peli sulla lingua.Assessore, partiamo dal bilancio dei danni del terremoto del 26 di dicembre.Qual è la situazione?Pochi giorni faè stato un incontro operativo al Palazzo della Regione con ilVescovo di Acireale per capireentità dei danni (parecchi) agli immobilireligiosi. Il bilancio dei danni agli immobili si dovrebbe aggirare intorno ai200 milioni di euro e ancora è da quantificare il danno agli immobili pubblici.Dobbiamo capire che tipo di danni hanno riportato le attività produttive. Siamoancora in una fase in cui stiamo facendo un censimento, una ricognizione, poicercheremo di mettere in campo un piano per la ricostruzione. Dobbiamo metterein campo più forze: i dieci milioni che abbiamo ricevuto sono assolutamenteinsufficienti e possono essere considerati come un mero acconto. Parliamo di fondi stanziati dal governo nazionale?Sì, un mero acconto per il ritorno alla normalità. Consideriamo che soltantoper consentire ai mille sfollati (cifra che potrebbe aumentare) vitto ealloggio servono 50000 euro al giorno. Perché parla di acconto?Parlo di acconto perché se ritenessero di dovere liquidare la Sicilia conquesti quattro euro tradirebbero le aspettative dei siciliani. Una cifra troppo bassa. Si attende un incremento?È una cifra irrisoria. Se ci sono mille sfollati che al giorno costano 50000euro, in un mese si spende un milione e mezzo di euro. È impensabile che primadi sei mesi si possa ritornare alla normalità: quindi è una stima prudenzialeaperta a pensare che ci vorranno un paioanni per gli interventi didemolizione e ricostruzione. Io credo che il governo nazionale debba metteremano al portafoglio. La Regione siciliana farà la sua parte. La sta già facendoeha fatta in occasione dell'alluvione. Vorrei ricordare che la Sicilia è giàstata flagellata da tre alluvioni: in occasione dell'ultimo ci sono stati 13morti. Nel caso del terremoto del 26 dicembre non ci sono stati decessi, ma èstato un miracolo. A Fleri una signora si è vista cadere un masso sul lettomentre dormiva e non si è fatta nulla per caso fortuito. Quali interventi invece sono stati messi in campo dal governo regionale?Abbiamo messo in campo la protezione civile e il dipartimento regionaletecnico, ma anche il servizio delle infrastrutture. In seguito alla frana chec è stata, con la conseguente fratturazione dell'autostrada Messina-Cataniaall altezza di Acireale, avevamo promesso cheintervento sarebbe stato fattoentro quindici giorni e riteniamo di poterlo rispettare: i lavori sono iniziati già il giorno dopo il sisma e riteniamo di potere riaprire mercoledìl'autostrada in entrambe le direzioni di marcia. Abbiamo fatto un intervento sui 700 metri di carreggiata sia una direzione di marcia sia nell'altra. Che ci dice dei luoghi a rischio?Abbiamo visitato diversi comuni con il presidente Musumeci: Acireale, Aci Sant Antonio, Zafferana e Aci Catena. Abbiamo verificatoentità dei danni eabbiamo parlato con le persone. Insieme all'assessore Razza stiamo approntandole attività primarie per dare sostegno psicologico ai cittadini che hanno persola propria abitazione. Spesso il dramma che vivono queste persone è sentirsiisolati e smarriti in un contesto che non è più il proprio; a ciò si aggiunge la sofferenza di dovere abbandonare i propri luoghi: sono tutti traumi che hanno ripercussioni a livello psicologico. Sappiamo di vivere in un territorio altamente sismico. Quanto è importante laprevenzione?Il rischio è alto. Nel 1956 ci fu un terremoto in questa fascia dell'Etna checolpì anche Fleri. Poi nel 1984 un altro sisma. Ciclicamente ogni trent'anni si verificano sismi che pur non raggiungendo un levato grado in termini diintensità ha creato gravissimi danni perché si sono sviluppati a livellosuperficiale. La prevenzione serve, ma ci deve essere la consapevolezza daparte chi costruisce in questo contesto che si tratta di un territoriofortemente

rischio sismico. Noi consigliamo sempre di costruire osservando rigidamente le norme antisismiche, però in alcuni casi, malgrado vi sia il rispetto delle norme, i danni possono comunque verificarsi dinanzi a fenomeni calamitosi. I cittadini devono avere la consapevolezza di dovere convivere con questi eventi naturali.

Alicudi, frana il terreno: sei famiglie isolate

[Redazione]

"Non possiamo raggiungere le nostre case, andiamo via", racconta un residente. Intanto continua l'attività dello Stromboli 06 gennaio 2019 A causa di una frana ad Alicudi, nelle Eolie sei famiglie sono rimaste isolate. Lo smottamento del terreno ha interessato la località vicino il vallone e ha letteralmente isolato la zona. "Siamo impossibilitati a raggiungere le nostre case - dice un residente, Bartolo Taranto - anche per trasportare le bombole di gas, tanto che ho deciso di lasciare l'isola fin quando non finirà l'isolamento della località". Intanto, continua l'attività "stromboliana" del cratere eoliano con esplosioni di lapilli incandescenti e anche con fiocchi di neve. Il vulcano è monitorato dall'Ingv di Catania e dalla Protezione Civile. Proprio per l'attività che continua ad essere intensa, il sindaco Marco Giorgianni ha vietato le escursioni fino alla cima del cratere. I gruppi non potranno superare i 400 metri d'altezza. Nella notte, alle ore 03:54, una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 ha interessato il basso Tirreno tra lo Stromboli e la Calabria. L'ipocentro è stato a 98.6 chilometri di profondità. Tags Argomenti: frana Alicudi provincia messina Protagonisti:

Riaperte le strade per Erice vetta

[Redazione]

[INS::INS] Sono state riaperte, a partire dalle ore 15 di ieri pomeriggio, le strade che conducono ad Erice vetta. Migliorate le condizioni meteo, dopo le nevicate dello scorso 4 gennaio, sono tornate praticabili le due strade, quella da Valderice e la via Martogna. La neve, ad Erice, era continuata a cadere fino alle 2 del 5 notte. Una coltre alta circa 7 centimetri che ha certamente regalato magia al borgo medievale ma che ha creato anche disagi ai residenti e impedito il transito delle vetture che non fossero munite di catene. Gli uomini della Protezione civile comunale, i volontari e i Vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per rimuovere la neve dalle strade, anche con l'ausilio di mezzo meccanico del Comune. Nessun incidente significativo, a parte quattro automobili finite fuori strada per la carreggiata resa scivolosa dal ghiaccio ma nessun danno grave alle persone.

Agricoltura: assessore, parte conta danni per maltempo

[Redazione]

"Parte subito la conta dei danni provocati da neve e gelo in un anno particolarmente funesto, anche per l'agricoltura e la zootecnia siciliana, a causa degli eventi meteorologici che hanno interessato l'intero territorio regionale". Lo afferma l'Assessore per l'Agricoltura Edy Bandiera. "Dopo la recente alluvione - aggiunge -, per la quale i danni stimati ammontano ad oltre 400 milioni di euro e per il quale si sta attivando il fondo di solidarietà europeo, adesso è la volta di neve e gelate. Abbiamo già allertato gli uffici e gli ispettorati provinciali al fine di garantire e tutelare gli interessi degli agricoltori siciliani, ai quali esprimo la mia assoluta vicinanza. "Parte da subito - sottolinea Bandiera - il censimento dei danni per valutarne e verificarne sia la perimetrazione che l'entità del danno, in termini di percentuale sulla produzione lorda vendibile, in maniera tale che poi si possa portare in Giunta di Governo la richiesta, al Ministero per le Politiche Agricole, di declaratoria dello stato di calamità per le successive provvidenze che speriamo di ottenere". "Gelo e neve che arrivano fino al mare è un evento assolutamente straordinario - prosegue Bandiera - faremo leva su queste ragioni per tentare di superare il tema della non risarcibilità, nel caso dei danni non assicurabili". 06 gennaio 2019